L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVII - N. 176 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie: ANNO L. 52,— · SEMESTRE L. 27,— · TRIMESTRE L. 14,— Estero . . . . ANNO L. 140,— · SEMESTRE L. 70,— · TRIMESTRE L. 35,— Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Domenica 31 Luglio 1932 - X

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 · Cronaca L. 6 · Finanziari L. 5 · Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE: Bologna: Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano: Via Pelizza da Volpedo 55 - Telefono 49-265.

...seppe Fabretto
Valentinis 2- P.III°
UDINE 1092

LA GERMANIA SI SCHIERERA' A FIANCO O CONTRO HITLER?

L'appassionante lotta si concluderà oggi con le elezioni

(DALL'INVIATO SPECIALE DE "L'AVVENIRE D'ITALIA,,)

MONACO, 30

Mentre a Berlino si fanno ancora roventi le gare qui a Monaco l'atmosfera è più tranquilla non soltanto per la... temperatura mite, ma perchè gli organismi politici sono meglio disciplinati e quindi vi è un senso maggiore di responsabilità. Si direbbe quasi che la Baviera rimanga estranea a questa dura lotta politica; non è indifferenza bensì la sicurezza di un popolo che ha superato prove più terribili.

Nel paese della birra...

I paesi del sud — la Baviera in modo particolare — hanno opposto nel 1920 una mirabile resistenza alla penetrazione bolscevica, come più tardi hanno aderito al social-nazionalismo solo in una forma assai limitata. Hitler ha preso di qui le mosse per il suo movimento, ma quando le sue schiere si allargarono portò le tende a Berlino, non tanto per essere al centro del Reich, ma per operare in un terreno di più fertile conquista.

Qualcuno pensa che Monaco è una città statica, peggio ancora, indifferente per le cose politiche, tutta presa dalla volontà di difendere il suo benessere economico, minacciato dalla crisi del Reich. Il giornalista americano Philipps — che recentemente ha visitato la Germania e pubblicato un magnifico libro di impressioni « Met the Germans » — parlando di Monaco dichiara senza altro che è « la capitale della Birra della Baviera »: « in Munich Beer is the real life ». Troppo semplicista il collega americano! Che si beva molta birra è vero, basta fare una visita alla Hof-Bräu-Hous o nelle numerose Brau dove i buoni bavaresi condiscono i loro pasti pesanti con larghe libazioni di birra. Ma Monaco e la Baviera, non è soltanto questo.

C'è in questo paese un grande senso di ordine, di disciplina, di operosità e di un benessere ancora notevole in periodo di crisi. Monaco è una mistura di città e di campagna e non si smentisce neppure sulle strade centrali. Esula qui lo spirito di urbanesimo di metropoli pur essendo Monaco una larga e bella città ricca di movimento, di arte, di giardini e di acque ma dove il clima e lo stile americano non penetreranno mai. Forse questo giustifica in parte il giudizio di Alberto Philipps.

La forza dei cattolici

Dunque siamo alle ultime battute elettorali, ma esternamente nulla vi è di mutato, salvo le bizzarrie dei manifesti che rendono vivaci non le cantonate ma i posti designati per le affissioni. Perchè le cose si fanno sempre con ordine — non c'è caso di vedere un manifesto sovrapposto agli altri. Ve ne sono però di graziosi, brillanti, umoristici, violenti a seconda la tendenza dei partiti. Il Bayer Volk Partei ne ha uno imponente e artisticamente bello: « Für Reclet und Freiheit ». I cattolici bavaresi hanno una lunga e nobile tradizione di pensiero, di opere e di attività poggiata su organizzazioni solide e disciplinate.

Quando Brüning ha parlato a Monaco il grandioso « Zirkus Krone » era affollatissimo e mentre il convegno era indetto per le ore 20, alle 19 l'ingresso era impossibile perchè l'immenso locale era completo. La folla stava tranquilla, ma attenta e ne assorbiva le più leggere sfumature della oratoria di Brüning così spesso caustica.

La Fede Cattolica e la devozione alla Patria Bavarese, la fiducia nella rinascita di una Germania nuova, più cristiana e più umana sta alla base di queste forze politiche che non si sono mai piegate nè a destra nè a sinistra mantenendo un retto senso di equilibrio che è proprio di un organismo sano e vitale. Brüning è in Germania molto popolare in certi paesi almeno quanto Hitler — specie dopo il suo allontanamento dal Cancellierato, avvenuto in una forma così brusca e [illegible].

Il severo ed austero Dott. Brüning si è trasformato in un brillante oratore popolare profondamente diverso dal diplomatico e abbottonato Cancelliere che conoscemmo in febbraio a Ginevra. Un redattore del Bayrischer Curier mi diceva ieri che l'attività di Brüning è diventata formidabile con notevoli successi anche in città notoriamente poco favorevoli ai cattolici per cui si pronostica che il Centro manterrà le proprie posizioni e forse riuscirà ad ottenere ancora qualche vantaggio specie in Baviera.

Alleanze fra comunisti e hitleriani

La lotta tra i partiti si acuisce in questa vigilia elettorale. In un giornale popolare di Monaco si prospetta persino il pericolo di una intesa fra hitleriani e comunisti e si precisano circostanze, episodi e... persone.

In Prussia soprattutto le interferenze tra i due partiti estremi sono frequenti. Il noto oratore Reichart, che fu ministro bavarese durante la breve dittatura comunista, è uno dei capi più quotati dei nazionalsocialisti. Karl Klötzer, già comunista alle dipendenze della ceca di Mosca, decorato dell'ordine di Lenin, ha tenuto qui a Monaco comizi per il partito hitleriano. E viceversa Scherniger, già ufficiale nella Reichswehr e nazionalsocialista, è adesso candidato dei comunisti. Nel parlamento comunisti e hitleriani hanno votato assieme, e precisamente a Monaco il 15 gennaio del 1925 contro il concordato progettato dal governo tra la Baviera e il Vaticano; e la stessa opposizione più tardi fu attuata al Reichstag per la ratifica dello stesso concordato. Più tardi, il 9 luglio 1929, comunisti e socialnazionalisti votano contro il concordato tra la Prussia e la Santa Sede. Nel febbraio 1931 in Sassonia la stessa intesa contro le scuole confessionali — ostilità più precisata contro i cattolici — e l'anno scorso al Reichstag comunisti e hitleriani si oppongono alla legge presentata da Brüning per moralizzare il paese, sostenendo, tra l'altro, la non punibilità dell'aborto.

Un programma anticattolico

Ma non solo in problemi di politica interna ma anche nelle faccende di politica estera questa concomitanza di tattica e di programma si ripete. Il 20 nov. 1929 sull'organo del partito, Hiller affermava di comprendere le aspirazioni del comunismo e il significato della lotta contro le borghesie capitalistiche. Forse queste cose allora si potevano scrivere o predicare, oggi non si ripetono, specie negli Stati del sud, dove in verità i socialnazionalisti hanno un atteggiamento nettamente ostile al comunismo. Nè, del resto, è cosa facile fissare le linee programmatiche del nazionalsocialismo anche perchè Hitler è di una elasticità talvolta sorprendente, spesso contradditoria, e sembra preoccupato soltanto di conquistare il potere, salvo poi realizzare quello che le circostanze permetteranno. E' un movimento non chiaro, paganeggiante e materialistico, che potrà volere anche delle cose buone, ma che è in fondo in antitesi al contenuto morale e sociale del cristianesimo.

I Vescovi di Baviera hanno parlato chiaro, così in altri paesi e ultimamente in Prussia. E' quindi logico che i cattolici tedeschi abbiano senza esitazione presa netta opposizione, almeno in sede di principî e di programma contro l'hitlerismo.

Da quanto si è detto, si comprende che l'hitlerismo è una cosa profondamente diversa dal fascismo, dal quale ha copiato soltanto alcune forme esterne e certi statuti organizzativi.

Vi è infine un altro motivo che giustifica l'ostilità dei cattolici contro i nazionalsocialisti, ed è la simpatia che questi nutrono verso la chiesa protestantica dalla quale hanno ottenuto le maggiori adesioni. Comunque il fenomeno è così complesso che non si può liquidare con qualche espressione, come abbiamo letto talvolta nella stampa italiana. Per trattare questi argomenti occorre un particolare senso di prudenza e una diretta conoscenza di idee, di cose e di uomini.

Il vincitore sarebbe Schleicher...

Molti sono preoccupati per le ripercussioni che una eventuale vittoria hitleriana produrrebbe all'estero: in Francia sopratutto dove la battaglia elettorale tedesca è seguita con molta apprensione. Le dichiarazioni fatte l'altro ieri dal ministro della Reichsweher Schleicher circa la necessità e il diritto di riorganizzare l'esercito su altre basi, hanno provocato commenti ostili largamente riportati, quasi con compiacenza dalla stampa tedesca.

Il Matin dice che mai dopo la guerra un uomo politico tedesco, che copre una carica piena di responsabilità, ha parlato così audacemente contro la Francia. Si invocano misure diplomatiche, ed Hervè nella Victoire parla di Schleicher come di un « dittatore della Germania », Hitler perderebbe il primato, e che il solo vincitore delle elezioni sarà il ministro della Reichsweher. Evidentemente si esagera, ma Berlino non deve portare le cose ai limiti estremi perchè le situazioni troppo tese, possono rompersi e allora non basteranno più le astuzie di Von Papen, nè l'autorità di Hindemburg, nè la forza di resistenza del popolo tedesco.

Bortolo Galletto

Le ultime ore della febbrile vigilia

BERLINO, 30 pom.

La parola, dunque, è agli elettori. Sarà un « sì » per Hitler o un « sì » per i suoi avversari, i partiti che difendono la costituzione di Weimar?

Come abbiamo ripetuto, azzardare delle previsioni non è prudente. La drammaticità della lotta che si sta combattendo consiste appunto nella suprema incertezza dei risultati della consultazione elettorale di domani. Finchè non saranno conosciute le cifre ufficiali della votazione, milioni e milioni di persone, e non soltanto nel territorio del Reich, rimarranno in ansia.

Fino alle ultime ore di oggi i vari partiti hanno continuato la loro febbrile attività di propaganda e ancora stasera stanno svolgendosi imponenti comizi sia nella capitale come in moltissime altre città.

I meriti di Brüning

In questa battaglia anche il Centro Cattolico non ha risparmiato cartucce.

Come è noto, il Centro Cattolico è l'unico partito che possa contare sopra una massa assolutamente fedele di aderenti. Esaminando le variazioni fra le forze dei vari partiti politici, da Weimar in poi, si può constatare che il Centro ha mantenuto presso che invariato il suo quoziente di voti. Diffuso fra il popolo con formidabili organizzazioni sindacali e assistenziali specialmente in Baviera e in Renania, il partito diretto dal prelato Kaas è fra quelli che ha il maggior carattere di solidità.

Con l'avvento al potere del dott. Brüning il Centro cattolico si pose in prima fila nella lotta dei partiti. Sia stata volontà di Brüning, o volontà di Hitler, non si è potuto realizzare fra cattolici e social-nazionali quell'accordo che avrebbe fatto intervenire la destra al Governo, trasportandola dall'opposizione alla collaborazione fattiva, e che aveva per altro, come necessaria premessa, una scissione fra il Centro e la social-democrazia e l'abbandono da parte di questa delle posizioni di comando ancora tenute, per esempio, in Prussia.

Il dott. Brüning non ha ceduto, a costo di abbandonare il cancellierato.

Dalla Wilhelmstrasse Brüning se ne è andato con molta amarezza, sopratutto perchè riteneva di essere sul punto di raccogliere il frutto dell'attività svolta nei problemi internazionali di interesse urgente e immediato per la Germania. Primo fra questi le riparazioni.

L'opinione pubblica tedesca riconosce molti meriti a Brüning. Dopo lunghe incertezze in politica estera e disordine nella legislazione sociale ed economica di cui la Destra accusò la socialdemocrazia che reggeva lo Stato, fu Brüning il primo che pose sul tappeto efficacemente molte rivendicazioni della Germania e che riordinò il bilancio del Reich, non indietreggiando di fronte a severi provvedimenti di risparmio. La sua figura inoltre ha conquistato in Germania una crescente popolarità. Modestissimo nella vita privata, ha dato prova di grande dignità in quella pubblica e a molti Tedeschi piace la sua serietà parca di parole, ma rivolta ai fatti con senso della realtà pratica e immediata.

Si vedrà dopo le elezioni quali ragioni e quali personaggi abbiano influito nel provocare il congedo del Cancelliere Brüning e quali possono divenir le sue possibilità future. Abbandonati la Wilhelmstrasse e l'Unter den Linden dopo la dimissioni di Brüning e la destituzione del Governo prussiano, il Centro cattolico lotta con tutte le sue forze per mantenersi alla ribalta della politica. Aveva al Reichstag 68 deputati. Si prevede generalmente che potrà mantenere questo numero di mandati, forse anche aumentarlo.

Se la Destra non dovesse riportare il 31 luglio una vittoria tale da assicurarle una maggioranza assoluta, la chiave della situazione, come ieri abbiamo accennato, continuerebbe a rimanere il Centro, come per tanti anni è stato. E senza la partecipazione attiva, o almeno la tolleranza del Centro, non sarebbe possibile costituire un Governo normale.

Un discorso dell'ex Cancelliere

Il carattere della battaglia sferrata dal Centro nelle imminenti elezioni è accentuata in un certo senso, da un motivo individuale. Essa si impernia anche sul nome di Brüning per conquistare al suo partito non solo i voti dei vecchi aderenti, ma anche quelli di coloro che riconoscono nell'ex Cancelliere un campione della Repubblica di Weimar. Brüning è capolista in parecchie circoscrizioni. E per lui fanno molta propaganda non solo gli organi del Centro, ma anche quelli social-democratici e il partito di Stato.

Colui che veniva definito « il Cancelliere silenzioso » e che si è rivelato nei discorsi parlamentari un oratore conciso e interessante ha pronunziato in quest'ultimo periodo quasi un discorso al giorno. I comizi in cui si presenta sono sempre molto affollati. Anche ieri sera a Berlino, nell'enorme Palazzo dello Sport, Brüning ha parlato dinanzi a una folla imponente. Il Palazzo dello Sport era esaurito da parecchi giorni e il discorso di Brüning veniva trasmesso in una riunione parallela alla Tennis Halle, pure gremita in ogni ordine di posti.

« Proprio in questa sala — ha detto Brüning — alcuni mesi fa ho parlato in favore della rielezione del Presidente Hindenburg. (*Interruzioni: Purtroppo*). Ma ora non posso fare a meno di protestare per l'applicazione fatta dall'attuale Governo dell'articolo 48. Ho l'impressione che così non si aumenta, ma si indebolisce dinanzi agli occhi del popolo l'autorità del Governo ».

L'ex Cancelliere ha assicurato quindi di aver fatto dei tentativi per ottenere la collaborazione della Destra, ciò che da questa viene considerato, ma di aver avuto da parte di essa sempre dei rifiuti. Dopo aver lungamente polemizzato con Hugenberg e col dott. Schacht, ex presidente della Reichsbank, l'ex Cancelliere dott. Brüning ha ripetuto che esperimenti con la Costituzione simili a quelli compiuti dal presente Gabinetto sono un salto nell'ignoto e vanno assolutamente evitati, perchè è difficile in seguito ricondurre le cose a una misura normale.

Brüning e il Centro cattolico sono considerati avversari dei social-nazionali, come è noto anche per motivi religiosi e morali.

Ieri i Vescovi tedeschi hanno fatto agli elettori un'altra manifestazione contro alcuni punti del programma.

Intanto ieri sera Von Papen ha parlato alla radio rinnovando la dichiarazione di guerra al comunismo e ripetendo la parola d'ordine: « L'ordine innanzi tutto ».

Rivolgendo il messaggio al popolo americano Von Papen ha trattato anche il problema delle rivendicazioni politiche della Germania, affermando che « Diritto e giustizia sono i principii che devono dominare il mondo ».

La guerriglia fra Bolivia e Paraguay

Concentramento di truppe nella regione del Chaco

BUENOS AYRES, 30

Marconigrammi da La Paz informano che la mobilitazione è pressochè alla fine.

Sono state inviate nella regione del Chaco le classi dal 1899 al 1908.

Nel settore del Rio Pilcomayo le truppe hanno avuto l'ordine di avanzare in direzione delle posizioni paraguayane.

Nel settore di Santa Cruz continua la guerriglia tra boliviani e paraguayani con stillicidio di morti e feriti.

Nella zona di Villa Montes sono stati concentrati 12.000 uomini.

Si hanno giornalmente dimostrazioni popolari contro il Paraguay, organizzate da proprietari di pozzi petroliferi. I giornali annunziano che con l'occupazione del Chaco boreale il popolo potrà avere il sale gratuitamente. E' noto che nel Chaco il sale è in molte zone alto a fior di terra dai venti ai trenta centimetri, e che le acque dei fiumi sono salmastre come quelle del mare.

Il Ministro della Guerra ha inoltre smentita la notizia che il generale tedesco Armand Kundt sia stato chiamato a comandare l'esercito boliviano. Il generale Kundt, capo della missione militare tedesca sotto il Governo di Fernando Siles, alla deposizione di questi avvenuta nel 1829, dovette lasciare la Bolivia per sottrarsi alle vendette dell'Esercito e della popolazione.

Anche nel Paraguay, secondo le ultime notizie, tutto sarebbe ormai pronto per l'imminente conflitto.

Dopo un colloquio svoltosi tra il Presidente della Repubblica, Guggiari, e il neo presidente eletto, Ayala, che prenderà possesso il 15 agosto prossimo, sono stati chiamati sotto le armi i riservisti.

Nel settore del fiume Pilcomayo il Paraguay ha concentrato 15.000 uomini, ed ha moltiplicati i posti di guardia e fortemente presidiati i fortini nelle parti più scabrose della regione, non essendo possibile la continuità del fronte per la immensa vastità del territorio in contestazione.

L'attacco boliviano si sferrerà lungo il Rio Pilcomayo, da dove è stata richiamata la delegazione paraguayana colà dislocata per ragioni di studio.

Sono segnalati conflitti intorno al fortino di Zamaclay presidiato dalle truppe paraguayane e al forte Mellos tenuto dai boliviani. Negli scontri si sono avuti numerosi morti e feriti tra cui parecchi ufficiali.

Il Chaco è sorvolato continuamente da squadriglie di aeroplani boliviani. E' noto come la Bolivia sia la nazione sud americana maggiormente agguerrita in linea di aria.

Il Governo Argentino ha preso misure di precauzione stabilendo una zona neutra tra il Paraguay e la Bolivia.

Una rettifica dell'"Echo de Paris,, alle pretese rivelazioni sugli armamenti italiani

PARIGI, 30

L'«Echo de Paris», a proposito degli armamenti navali italiani scrive: «Da informazioni raccolte a fonte autorizzata risulterebbe che le notizie pubblicate da un giornale inglese circa la costruzione di nuove navi italiane non hanno carattere di rivelazione che ad esse è stato attribuito da principio. Le navi in questione appartengono al programma navale del 1931-32. Il bilancio relativo è stato votato dal parlamento italiano nel 1931. La marina francese, particolarmente, era al corrente di questo programma di costruzione. E' in seguito ad un semplice ritardo che le navi in questione sono state messe in cantiere da pochi mesi, il che ha dato luogo ad una interpretazione di cui non vi sarebbe alcun motivo di tenere conto».

Gli autori del complotto ungherese sono stati impiccati

BUDAPEST, 30

Emerich Sátlai ed Alessandro Fuerst, arrestati insieme ad altri 28 comunisti, in seguito alla scoperta di un complotto per rovesciare l'attuale regime ungherese, sono stati condannati a morte oggi alle 14. Alle 16.10 la sentenza è stata eseguita ed i due individui sono impiccati. Nel dibattimento hanno ammesso di avere partecipato al complotto con funzioni secondarie, ma hanno negato di esserne stati i dirigenti principali.

"La corsa dei firmatari,,

LONDRA, 30

Il redattore diplomatico del *Daily Telegraph* rileva che le adesioni al patto consultivo giungono oramai con tale rapidità che è difficile quasi seguirle. Tale corsa di nuovi firmatari, scrive il giornale, mentre attesta un nuovo ed ammirevole spirito nel continente europeo potrà tuttavia rendere estremamente difficile in pratica l'opera del patto consultivo, ciò a parte il fatto che si creando un duplicato della lega e del comitato di Briand. L'originaria idea britannica di limitare il patto consultivo alle 5 potenze era assai più saggia e pratica che non quella di estendere gli inviti illimitatamente. Ma la Francia ha tenuto a farvi partecipare i suoi amici ed alleati e così il patto è stato aperto a tutti. Questo patto minaccia di renderne il meccanismo lento e non elastico.

La *Morning Post*, in una corrispondenza da Parigi, ritiene che nella visita fatta l'altro ieri ad Herriot, l'ambasciatore degli Stati Uniti gli abbia dichiarato che l'America farà decisamente dipendere la revisione dei debiti di guerra dalla misura del disarmo raggiunta dagli stati europei.

Il *Times*, in un editoriale, commentando le dichiarazioni del ministro della difesa nazionale tedesco Schleicher riafferma che la richiesta germanica di uguaglianza di diritto rispetto al disarmo (che non significa uguaglianza di armamenti) è legittima e dev'essere presa in considerazione se non si vuole che entro breve tempo la Germania si dichiari svincolata dalle clausole militari del trattato di Versailles provocando così una nuova disastrosa gara di armamenti in Europa. Poichè la conferenza del disarmo non è riuscita ad affrontare tale problema, conclude il giornale, è urgente che i governi interessati ne assumano la trattazione attraverso le ordinarie vie diplomatiche e nello spirito sancito della nuova intesa europea.

Grecia ed Austria aderiscono al patto consultivo

ATENE, 30

Il governo greco ha deliberato l'adesione all'accordo consultivo europeo.

LONDRA, 30

L'Austria ha espresso il desiderio di partecipare all'accordo consultivo europeo.

La conferenza proposta da Borah si riunirebbe a Washington

GINEVRA, 30

Il corrispondente londinese del *Journal de Geneve* a proposito delle dichiarazioni del sen. americano Borah, dice: «Quest'ultimo ha ora dato nuove spiegazioni che hanno suscitato un interesse considerevole nei circoli ufficiali britannici e che hanno tanto più importanza in quanto che fino ad ora esse non sono state smentite da Washington. Il sen. Borah, precisando le sue intenzioni, domanda ora che una conferenza mondiale incaricata di trattare i debiti di guerra, le riparazioni e il disarmo, la revisione dei trattati di pace e tutte le questioni economiche relative alla situazione presente sia convocata senza indugio a Washington dal governo americano. Il governo britannico, come è noto, e come Mac Donald stesso ha dichiarato alla Camera dei Comuni, non tiene a che la conferenza mondiale sia riunita a Ginevra. Il suo desiderio evidente è di vederla riunita a Londra, ma è fuori dubbio che se gli Stati Uniti prenderanno l'iniziativa di invitare le potenze a negoziare a Washington esso non si opporrà. Borah è un repubblicano e non è affatto da meravigliarsi se egli voglia rendere servigi a Hoover prima delle elezioni presidenziali. Egli ha in modo speciale il dono di sentire la corrente dell'opinione pubblica del suo paese ed è per ciò che la sua proposta ha la possibilità di vedersi concretata quanto prima al ministero e alla Casa Bianca ».

Gli Stati Uniti invitati a partecipare alla conferenza economica

WASHINGTON, 30

Il Dipartimento di stato ha ricevuto dalla Società delle Nazioni l'invito ufficiale a partecipare alla conferenza economica mondiale. (*Radio Stefani*).

Gorgulof non ha ancora firmato il ricorso in Cassazione

PARIGI, 30

L'avvocato Geraud si era recato ierl'altro alla prigione della Santé ove in una cella del reparto della grande sorveglianza è chiuso il condannato a morte, Gorgulof, con le mani libere, ma con i ferri ai piedi. Gorgulof non ha ancora firmato il suo ricorso in cassazione.

Questo pomeriggio l'avvocato Geraud è tornato di nuovo a fare visita al condannato. « Egli non si preoccupa della sua condanna a morte nè della sua morte — ha dichiarato il difensore di Gorgulof — come se essa non fosse stata pronunciata e come se non lo riguardasse. Forse egli non si rende conto esattamente di ciò che gli è accaduto. L'avvocato ha aggiunto che Gorgulof non si lamenta affatto della sorveglianza ed è ritornato calmo come era prima di comparire dinanzi alle Assise. (*Radio Stef.*)

La salma di Re Manuel verso la terra portoghese

LONDRA, 30

Questa mattina alle ore 9 dopo un breve servizio funebre il feretro dell'ex Re Manuel è stato ritirato dalla cripta della chiesa di Weybridge per essere trasportato a Plymouth.

COSE DI SPAGNA

Il travaglio della seconda Repubblica

Vita di popolo e realtà politica - Lo Statuto di Catalogna - Inattesi orientamenti e scetticismi che rinascono

(NOSTRA LETTERA PARTICOLARE)

BARCELLONA, luglio

Non mi sono mai convinto, come di questi giorni, che altro è il mondo della politica ed altro quello della vita della nazione. Eppure quello non dovrebbe riflettere che gli atteggiamenti e le esigenze di questo, ma non è così ed in Ispagna lo si tocca con mano. Nell'orizzonte parlamentare ogni giorno si addensano nuove nubi, si accentuano più acuti contrasti: a ogni momento pare inevitabile un qualche fatto grosso: insomma si vive, sto per dire con il cuore in gola. Per fortuna, però, questo marasma non si ripercuote che in minima parte nella realtà quotidiana delle città e delle campagne: qui si vive, e dico, si vive in tranquillità, anzi, anche in chiassosa allegria. Ieri, festa di San Giacomo — qui lo si chiama Sant-Jago — il patrono della Spagna, ho percorso con un certo interesse ed una buona dose di curiosità le vie di Barcellona. A stare a quello che si poteva dedurre dai giornali, nel notiziario politico, c'era da temere Dio sa che spavento e che tristezza, ed invece mi sono trovato in mezzo ad un popolo più festoso che mai. Le Ramble — sono i corsi che si aprono nella vecchia e caratteristica Barcellona — affollate, le vie laterali echeggianti di musiche e di canti. Mi pareva che non ci fosse mai stata tanta vivacità e tanto brio. Non pochi i rioni che avevano pavesato e vie e piazze e qua e là, di sera, si ballava in mezzo alla strada, alla luce... di globi di carta colorata, fatti luminosi dalle lampadine elettriche: organetti ed orchestrine da palchi improvvisati davano il ritmo alle danze.

Governanti allegri

Meno male che qui non si muore di melanconia e che questi bravi politicanti non riescono a far perdere l'allegria al popolo! Anzi ci sarebbe da osservare che quanto più essi si dibattono alla Camera in truci ed apocalittici tornei e quanto più fanno gli uccelli di pessimo augurio, tanto più estraneo si fa loro il popolo, la nazione, nella sua maggioranza. Certo che i crocchi dei Mentori della politica che tengono i loro dibattiti nei caffè, vivono di ansia e di angoscia, ma la buona gente, quella che lavora e suda durante la settimana non dà retta a tutti questi cataclismi del mondo politico. Sa troppo bene che alle rovine che questo Parlamento si va preparando non c'è nulla a fare e quindi i giorni di festa se li gode e quelli di lavoro — o di disoccupazione, che anche qui non manca — se li smaltisce goccia a goccia.

Così prevale, dopo i primi disorientamenti d'obbligo in ogni scossa di regime, il buon senso, anzi l'adattamento a situazioni che non sempre sono rassicuranti. Alla nazione, che va estendendosi ed anche approfondendosi, contro la vita e lo operato del Parlamento non basta smentire, come si è visto, con tono di aperta e chiassosa allegria gli spauracchi di certe sciagure che si sventola ogni tanto, da Madrid, ma interessa contrapporre opera ad opera. Là si scristianizza, qui fra il popolo si rinfocola il fervore religioso, il culto della tradizione. Un mese fa a Madrid per una manifestazione religiosa, che anche sotto la Monarchia non assumeva eccezionale importanza, si videro — cosa quasi mai vista — centinaia e centinaia di balconi e di finestre addobbate con tutto lo sfarzo possibile. Vi furono dei negozi di stoffe che esaurirono addirittura tutta la riserva di determinati articoli usati a tappezzare ringhiere e davanzali. Fu una tacita, ma imponente, affermazione dello spirito di resistenza a disposizioni che il Governo, in omaggio all'anticlericalismo, aveva adottato.

Faccia franca

Magnifica ed inflessibile tempra di popolo assetato di indipendenza questa dello spagnuolo. Alla dittatura di nuovo colore che i socialisti vogliono impiantare, iniziando qui gli esperimenti disastrosi del marxismo, la nazione risponde, in tutti i campi ed in tutti i settori, dal religioso al culturale, dal tradizionalistico all'educativo, con una fierezza di squisita sensibilità e indomita tenacia.

Ed è appunto sotto l'aspetto gioviale e semplice che è tesa la sua volontà tetragona e la sua capacità di resistenza. Questo è il popolo delle rivoluzioni, delle sommosse, delle guerre secolari: non dimentichiamolo. Se purtroppo, il diffondersi dell'unico clima spirituale ha in qualche parte svigorito il carattere, esso non è affatto cancellato. Lo dimostra, e non sto a ripetere, la faccia franca con la quale i cattolici di qui affrontano a viso aperto la persecuzione. Avevo letto su tanti giornali che i governatori non facevano che infliggere multe e condanne di carcere a chi osava portare sul petto la Croce: era, dunque, convinto che non avrei più visto alcuna donna ostentare il segno della fede ed ecco che non aveva ancora varcato la frontiera spagnuola che salgono in treno tre signorine con tanto di Crocefisso sul petto, anzi di Crocefisso di dimensioni piuttosto vistose. Mi parve una sfida, e credo che si stancheranno piuttosto i governatori ad infliggere pene che non i cattolici di Spagna a rispondere con fermezza ed inflessibilità.

La nota politica dominante è di questi giorni qui, a Barcellona, quello dello Statuto di Catalogna. Si è giunti nella sua discussione alla Camera ad una fase di particolare acutezza. La Spagna è divisa in due correnti: chi vuole che sia conferita alla Catalogna un'ampia autonomia e chi esige che le concessioni siano pienamente subordinate al rispetto della sovranità dello Stato centrale.

Due correnti

Si sta ora discutendo la questione dell'insegnamento e più precisamente quella dell'Università. Catalogna vuol aver l'Università in cui si insegni in lingua catalana; i difensori della sovranità dello Stato esigono che si permetta soltanto ai catalani di aver corsi speciali in catalano per quegli studenti che non possono seguire le lezioni in castigliano. Di più, si discute se la « Generalitad » di Catalogna, cioè il governo locale, possa concedere i titoli dottorali agli studenti dell'Università di Barcellona. Gli animi dei politici sono esacerbati; i deputati catalani minacciano atteggiamenti ostili al governo. Ed invero se i deputati di Catalogna negassero la propria collaborazione, il governo si troverebbe in una situazione tutt'altro che ridente. Quindi si assiste agli sforzi sovrumani del governo per non alienarsi i catalani ed a tentativi di conciliare le esigenze della propria esistenza con quelli della propria generosità... non disinteressata. In questo momento di ansia politica i giornali « sconcertano » tale un disaccordo che c'è da temere di non capirne più nulla. I partiti, i gregari, le autorità, i deputati sono in piena effervescenza; per fortuna, ripeto, il popolo si mantiene calmo ed attende a quanto gli è più vicino nella sua realtà quotidiana.

Il tramonto di un nome

Che cosa maturino i tempi non sappiamo. Molta strada, in senso inverso a quella che si percorreva un anno fa, è stata fatta di questi mesi. Proprio domenica uno degli uomini più in vista nella vita politica, ha proclamato in un pubblico comizio che riguardo alla forma con cui può reggersi lo Stato, egli non intendeva discutere. E ciò vuol dire che per questa personalità non è più questione di repubblica o di Monarchia. Dunque i furori antimonarchici sono sfumati in un settore dell'opinione pubblica. Ma anche più interessante è stato il dichiarare che non si era affatto avuta alcuna rivoluzione in Ispagna. E si pensi che dopo tanto gridare, questa è... fantastica, almeno dal punto di vista di quegli uomini che sono giunti a guidare la politica proprio grazie alla... rivoluzione. Per il buon nome della stessa rivoluzione e per rassicurare l'animo di tanti repubblicani di candida fede, smentite sono state fulminate contro quell'ingenuo. Ad ogni modo un senso di scetticismo va affermandosi dovunque e, pur guardandomi bene dal cadere in un'ingenuità opposta a quella del capo partito del partito radicale-riformista-repubblicano, dirò che certi uomini hanno reso dei pessimi servigi alla Repubblica ed alla propria fede politica...

Il profeta non l'ho mai fatto e meno ancora in terra straniera... checchè dica il proverbio!

GIOVANNI MARIA BERTINI

Agitazioni e scioperi in Catalogna

BARCELLONA, 30 pom.

La situazione nelle campagne della regione del Penedes è divenuta grave. Non curandosi delle trattative che hanno avuto luogo a Madrid per iniziativa del Ministro dell'agricoltura e obbedendo senza dubbio alla campagna perturbatrice degli elementi estremisti che da lungo tempo lavorano tra i contadini e i mezzadri, questi hanno deciso di mettersi in sciopero e hanno inscenato una dimostrazione. La guardia civile è intervenuta energicamente e ha operato 12 arresti. Nel villaggio Pla del Penedes gli scioperanti hanno appiccato l'incendio ai mulini e hanno minacciato di attaccare le case dei proprietari delle terre.

Un incidente abbastanza violento è avvenuto in seguito a un passo fatto alla caserma della guardia civile del Vice Alcade di Villafranca del Penedes, dottor Armendares, notissimo per le sue idee estremiste, il quale si interessava della sorte dei detenuti. Sessanta guardie civili sono state ripartite nelle principali località della regione e ordini severissimi furono impartiti. Altre 80 guardie sono partite nel pomeriggio da Barcellona per Villafranca allo scopo di assicurare il mantenimento dell'ordine in quella città. Il Governatore civile ha dichiarato che è pronto a fare occupare dall'esercito tutta la regione se ciò sarà necessario.

« Io suppongo, ha detto il governatore, che i comunisti abbiano cercato di attirare le forze del governo fuori di Barcellona per poter più facilmente organizzare dei disordini nella capitale nei prossimi giorni, ma io debbo avvertirli che questa manovra è già stata prevista e che ho preso tutti i provvedimenti necessari allo scopo che l'ordine venga mantenuto a Barcellona ».

IN MARGINE ALLA SETTIMANA DI LILLA

Tappe e visuali dell'Azione Cattolica francese

(Nostra intervista con il Segretario Generale Canonico Courbe)

LILLA, 30

Rammento d'avere assistito qualche anno fa ad un congresso della Gioventù cattolica francese a Grenoble e della mia sorpresa a leggere nel programma ufficiale il tema di quel convegno: « L'Azione Cattolica ». Mi domandavo se in Francia il movimento di apostolato che nell'A. C. s'incentra e da essa si diparte, non era conosciuto o se invece non mi trovavo dinnanzi ad una situazione singolare e caratteristica a questo paese. Mi convinsi che la seconda era la tesi che bisognava ritenere più conforme alla realtà.

In Francia l'A. C. non è un fiore sbocciato da qualche anno: la sua esistenza risale a molto lungi nel tempo e basterebbe pensare alle cronache della Gioventù cattolica maschile e femminile per rendersene conto.

Verso l'unità

Quello che i cattolici francesi si propongono oggi di costituire sotto il nome di Azione Cattolica non sono già le branchie associative di giovani, donne, uomini: queste già vivono e prosperamente da un capo all'altro della Francia con un raggio d'influenza che continua ad estendere le sue zone di conquista; quello che si desidera e con tutte le forze si lavora di raggiungere, è di incorniciare tutti codesti gruppi e associazioni nazionali o a carattere interdiocesano in un quadro unico, generale; in un'unità che ne potenzi l'efficacia grazie ai benefici del mutuo sostegno e ai vincoli fecondi della collaborazione.

Sforzo lodevolissimo, degno della più deferente e cordiale attenzione, perchè rivelatrice di una adeguata comprensione delle esigenze dell'A. C., la quale deve battere vie sempre più razionalmente adatte ai rinnovati richiami dell'apostolato e tecnicamente più facili ad essere seguite per il raggiungimento dei suoi scopi sovrannaturali.

Ho pensato, quindi, che il mezzo più rapido per ragguagliare me e i lettori dell'«Avvenire» sulle condizioni attuali dell'Azione Cattolica francese era di ricorrere ad uno dei suoi capi e la « Settimana Sociale » m'ha offerto l'occasione propizia di potermi incontrare col suo Segretario Generale e Presidente del Consiglio centrale, il Canonico S. Combe Vicario Generale della Diocesi di Parigi.

Avrei desiderato porgere anche all'Em.mo Cardinale Verdier, Arcivescovo di Parigi gli omaggi del nostro giornale, ma ciò non mi è stato possibile perchè S. Eminenza è attualmente in America, negli Stati Uniti date le sue funzioni di Superiore Generale della Congregazione di S. Sulpizio.

Il Can. Combe, giovane ancora di anni e di una cortesia compitissima, volentieri ha accondisceso a riservarmi una mezz'ora per mettermi al corrente del lavoro svolto, e, a dire il vero, per chi conosce un po' le cose di questo paese di lavoro se n'è svolto e parecchio.

Il nostro autorevole interlocutore ci ha ricevuti in una sala della Direzione dell'Università Cattolica, e tra un colloquio e un altro di queste intense giornate di operosità febbrile.

I dirigenti

Gli domando innanzi tutto alcune informazioni di carattere organizzativo.

L'Azione Cattolica francese — egli ni risponde — è diretta dall'Episcopato, che si vale a tale scopo dell'attività intermediaria del Consiglio centrale, composto di quattro membri, un Presidente ecclesiastico che prende il nome di Segretario Generale (ed è la carica coperta dal nostro Rev.mo Can. Combe), un assessore ecclesiastico nella persona del Can. Richard di Versailles, un assessore laico, Maître Reverdy Avvocato alla Corte d'Appello a Parigi, e un Procuratore Generale, il Can. Flaus Superiore della Basilica del S. Cuore a Montmartre.

— E le attribuzioni e competenze di questo Consiglio?

— Si tratta in definitiva di un organo esecutivo; il Segretario Generale e il Consiglio centrale sono aiutati nella loro opera di documentazione da parecchie commissioni di tecnici le quali corrispondono ordinariamente alle diverse attività dell'A. C. F. come l'insegnamento, la stampa, l'azione sociale, l'azione religiosa, il comitato generale dei pellegrinaggi nazionali e l'assieme di queste commissioni costituisce il Comitato generale.

Il Segretario Generale rende conto della sua gestione e sottopone le questioni importanti al Comitato Archiepiscopale dell'A. C., costituito dai Cardinali di Francia, degli Arcivescovi di Cambrai, Rouen, Reims, Toulouse e del Vescovo di Versailles. I problemi di maggiore portata sono sottomessi alla Assemblea Generale dei Cardinali e Arcivescovi, che consultano precedentemente i loro Ecc.mi Suffraganei nelle riunioni delle Assemblee provinciali.

S. Em. il Card. Arcivescovo di Parigi è il rappresentante della Gerarchia presso il Consiglio Centrale per le questioni di ciascun giorno.

Il Segretario Generale può mettersi in contatto direttamente coll'Episcopato per le eventuali, necessarie consultazioni o per offrire le documentazioni richieste.

La coordinazione

— Quale programma avete potuto fin qui svolgere, Sig. Canonico?

— Uno dei principali obbiettivi che ci si è proposti è stata la coordinazione delle opere interdiocesane. Esistono attualmente in Francia oltre cento associazioni che, nella loro totalità raggruppano qualche milione di militanti; la loro influenza, quantitativamente e qualitativamente, merita di trattenere l'attenzione di quelli che s'interessano agli sviluppi dell'apostolato.

I dirigenti di queste opere sono entrati in rapporto con il Consiglio Centrale, hanno presentato gli Statuti, i documenti, i bollettini; ci hanno tenuto al corrente del loro programma futuro ed hanno sottomesso all'arbitrato dell'A. C. varie difficoltà sorte nei rapporti reciproci tra gruppo e gruppo.

La coordinazione si è manifestata come un fatto, in gran parte realizzato, quando 66 di questi comitati interdiocesani hanno accompagnato a Roma nello scorso maggio il pellegrinaggio dell'A.C.F. affermando con questo gesto la loro volontà di agire ormai nel quadro gerarchico dell'A. C.

Gli Ecc.mi Ordinari hanno ricevuto l'elenco di queste opere; il Comitato Archiepiscopale dell'A.C.F. come l'Assemblea dei Cardinali e Arcivescovi si sono occupati delle più importanti questioni e hanno definito già qualche orientamento, alcuni, anzi, di questi gruppi hanno elaborato dei progetti di intesa e in specifici casi, l'intesa diverrà una vera e propria fusione.

Come vede, la coordinazione delle opere interdiocesane è stato il nostro compito preliminare, l'indispensabile periodo di organizzazione, che ci permetterà domani delle progressive evoluzioni sulla lunga strada che ci sta dinnanzi.

Azione cattolica e azione civica

— Che rapporti sussistono tra l'Azione cattolica e l'azione cosidetta civica

— Il dominio della politica c'è estraneo: al di fuori e al disopra delle competizioni civiche, è la nostra formula che è poi quella fondamentale di tutta l'Azione Cattolica in generale.

L'azione civica strictu sensu *— ci dice ancora il nostro interlocutore — è realizzata dalla Federazione nazionale cattolica, fra le altre sue attività; azione civica la quale, quando è condotta sul terreno politico è compiuta sotto la diretta responsabilità della Federazione stessa.*

— E la formazione religiosa e intellettuale?

— Qui non vi è che da richiamarsi ai generosi programmi delle diverse associazioni. La loro storia ne fa testimonianza; le élites si moltiplicano nelle singole diocesi, élites dello spirito, convinti che l'apostolato molto s'attende per la sua espansione da esse in ordine alla ricostruzione cattolica nel nostro Paese. I ritiri, la vita liturgica, la vita interiore sono alla base della formazione dei membri delle singole associazioni, da qui, i frutti di bene copiosamente raccolti.

La conversazione volge al termine. Di fuori il brusio solito delle centinaia di settimanalisti che si avvicendano negli ambulacri delle Facoltà universitarie.

Ci congediamo dal Rev.mo Can. Combe Segretario Generale dell'A. C. F. Prima, però — e ci sembra un dovere — di partire gli esprimiamo le nostre felicitazioni e i nostri voti: perchè sotto tutte le latitudini gli operai della vigna si moltiplichino, l'apostolato scopra nuovi sbocchi e la carità di Cristo venga recata al maggior numero di anime.

Sante Maggi

L'omaggio della Settimana al Papa

La benedizione del S. Padre

LILLA, 30

All'inizio delle lezioni il Presidente Prof. Duthoit ha inviato a Sua Santità il seguente telegramma:

« Tremila partecipanti della Settimana sociale di Lilla venuti da provincie della Francia e paesi stranieri sotto la presidenza dell'Eminentissimo Cardinale Lienart e con l'assistenza di numerosi Arcivescovi e Vescovi, pregano Vostra Santità di gradire l'omaggio del loro affetto filiale, di profonda riconoscenza per gli insegnamenti pontifici e rinnovano la loro volontà di lavorare con tutte le forze per la collaborazione fra i popoli secondo le dottrine dell'Enciclica ed implorano la benedizione apostolica.

Presidente, *Eugenio Duthoit* ».

Il Santo Padre ha fatto rispondere con il seguente venerato messaggio: «Eugenio Duthoit - Presidente della Settimana Sociale Lilla. - Sua Santità gradendo il nobile messaggio della Settimana Sociale si rallegra vivamente delle generose disposizioni dell'imponente assemblea benedice di cuore i membri, i lavori del Congresso, implora favori divini per una sempre maggiore messe di apostolato in vista del benessere sociale. Cardinale *Pacelli*».

Le lezioni

Ecco il breve riassunto delle varie lezioni quotidiane:

28 luglio

Lezione del P. Garrigou-Lagrange, professore alla facoltà di diritto di Bordeaux.

« Politica degli scambi internazionali ».

Il dovere dei Governi non è quello di costituire in grembo a ogni nazione una economia fissa, ma di conservare fin dove è possibile il regime di uguaglianza nel trattamento fra i popoli.

La protezione doganale, ove è necessaria, deve mirare a favorire non tanto interessi particolari quanto il benecomune. Di qui due regole: necessità di rettificare con frequenti adattamenti — che escludono generalmente la politica di consolidamento della tariffe il — montante dei diritti di dogana, in modo che il prezzo del prodotto sia a sua volta moderato per il pubblico e redditizio per il produttore. In secondo luogo l'opportunità di riserbare la protezione a quei rami dell'attività che occupano un forte numero di persone, quali ad esempio l'agricoltura e l'industria tessile.

Infine in certi casi, occorrono delle convenzioni che non siano solamente bilaterali, ma bensì plurilaterali per adattare contemporaneamente in parecchi paesi il regime degli scambi alle trasformazioni della loro vita economica.

28 luglio.

Lezione di Gastone Leduc professore aggiunto alla facoltà di diritto dell'Università di Caen.

« L'oro e la stabilità monetaria ».

Dopo d'aver definito nella forma più chiara il ruolo dell'oro come moneta internazionale, il professore espone gli elementi di una politica monetaria internazionale.

Un ritorno alla base-oro è preferibile al mantenimento dell'attuale situazione con tutte le sue incertezze. Inoltre occorre migliorare la base-oro con una politica regolatrice dei cambi, il che comporta una serie di regolari contatti tra i grandi Istituti di emissione e uno sviluppo organico della Banca dei compensi internazionali.

Le prospettive di collaborazione internazionale nel dominio monetario sono considerevoli, ma non rappresentano che un fattore d'ordine in mezzo a molti altri.

Se si teme «la preminenza dell'economico sul politico» non v'è dubbio che queste prospettive debbano richiedere un progresso parallelo nella collaborazione internazionale sul piano puramente politico.

Dal solo punto di vista economico, esse non costituiscono che *una risultante*, lo sbocco normale degli sforzi destinati a migliorare la distribuzione internazionale dei lavoratori, dei capitali e dei beni (merci e servizi).

27 luglio.

Lezione del Prof. P. Bayart dell'Università di Lilla.

« La distribuzione internazionale dei capitali ».

E' un'esposizione tecnica del meccanismo di credito internazionale e un analisi penetrante dei turbamenti nella circolazione dei capitali internazionali.

Per non rilevare qui che le cause immediate di questi turbamenti, v'è da segnalare gli eccessi del capitale libero e gli eccessi d'investimento, recenti con sè la confusione della Banca e della Borsa — cioè del capitale fisso e del circolante — delle tesorerie e degli immobilizzi.

Dalla concomitanza di questo duplice eccesso, capitale fluttuante impiegato a fini di investimento, doveva sorgere la crisi.

Come assicurare la doppia ripresa degli scambi e dei collocamenti internazionali? Occorrono tre specie di mezzi: tecnici, psicologici e morali.

Di fronte alla speculazione e alla sovrapproduzione, che sono le pecche del capitalismo, si manifesta la necessità di una regola e di una misura nell'esercizio della libertà economica. Bisogna poi aggiungere le soluzioni internazionali, che, rispettandole ,armonizzano nel loro gioco le forze nazionali.

Tali soluzioni richiedono di per sè uno spirito d'intesa e di collaborazione che suppone una rinascita dello spirito cristiano.

27 luglio.

Lezione del P. Delos O. P., ordinario all'Università cattolica di Lilla.

« Il bene comune internazionale e gli insegnamenti della S. Sede ».

Oggi più che mai le attività economiche sono differenziate in aziende in professioni, in nazioni, senza parlare dei gruppi continentali che incominciano ad intravedersi.

Più che mai esse sono solidali, intrinsecamente ad ogni azienda, professione nazione e continente. In ogni grado, come nell'assieme l'attività economica persegue dei fini che non possono venir raggiunti senza l'organica collaborazione di tutti gli interessati.

Se le attività economiche sono così tenute a tendere verso uno scopo che, almeno per la sua finalità è uno scopo umano — e cioè il mantenimento di tutti gli uomini — esse attività si trovano sottoposte a una direzione a un ordine.

Come conciliare il principio di un'economia così diretta con il rispetto della libertà che gli insegnamenti pontifici pongono alla base dell'ordine economico?

La nozione di *bene comune* è la chiave di volta d'un sistema dottrinale che dà la parte giusta alla libertà e ne evita gli eccessi; essa fa appello a degli organismi d'autorità, ma questi sono sorti da gruppi economici, formatisi alla lor volta dal libero concorso degli interessi.

Il ruolo dell'autorità in tutti i gradi è di suscitare, convogliare, raddrizzare e orientare verso il loro scopo umano l'azione delle libertà individuali, senza sostituirsi alle iniziative o alle responsabilità che sono il modo normale con cui l'uomo si procura il bene sociale che gli è necessario.

Un appello degli studenti cattolici

per evitare la guerra

SANTIAGO DEL CILE, 30 pom.

Tutte le informazioni pervenute al Cile segnalano l'imminenza della dichiarazione di guerra della Bolivia al Paraguay che verrebbe proclamata dal Parlamento Boliviano il 6 agosto. L'Associazione degli studenti cattolici ha inviato al Presidente provvisorio del Cile una lettera nella quale chiede di sforzarsi per evitare la guerra fra la Bolivia e il Paraguay.

« Non è questo il momento — dice la lettera di litigare per questioni territoriali, ma di trovare una soluzione alla crisi economica. Diverse personalità ritengono che l'Argentina il Brasile e il Cile debbano impedire che l'ostilità siano scatenate tra la Bolovia e il Paraguay in quanto gli interessi di tutto il Continente sono superiori alle aspirazioni secondarie dei due paesi la cui vertenza deve essere facile da risolvere per mezzo dell'arbitrato. E' urgente che l'Argentina il Brasile e il Cile intervengano energicamente poichè la loro mediazione è stata rifiutata dalla Bolivia ».

Il Ministro degli Esteri boliviano si trova in questo momento a Santiago per una missione privata. (Radio Stefani)

Volontari diplomatici

ROMA, 30 pom.

In seguito ai risultati del concorso sono stati nominati volontari nella carriera diplomatico-consolare i signori: Massimo Gaetani De Lanrenzana, Ludovico Barattieri di S. Pietro, Enrico Guastone Belcredi Americo Gigli, Livio Thedoli, Folco Aloisi, Francesco Ruffo di Calabria Roberto Venturini, Francesco Campanella, Ezio Mizzan, Ruggero Farace, Egidio Ortona, Gabriele Emo Capodilista e Alberto De Clementi.

Dalla Città del Vaticano

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 03.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Marchetti Selvaggiani, Suo Vicario generale;

Mons. Pellizzo, Segretario economo della Fabbrica di San Pietro;

Mons. Piovella Arcivescovo di Cagliari;

Mons. Moscato, Vescovo eletto di San Marco e Bisignano.

Le disposizioni dell'Episcopato spagnolo per la nuova legislazione matrimoniale

L'Episcopato spagnolo in vista della entrata in vigore della nuova legislazione del matrimonio civile, che avverrà il 3 agosto p. v. ha diramato istruzioni precise ai parroci.

In esse è detto, che solo matrimonio valido per la Chiesa è quello religioso celebrato secondo le norme canoniche, ma poichè l'autorità civile ha imposto una cerimonia civile, puramente estrinseca, allo scopo di non recare pregiudizio ai coniugi e figli, i parroci debbono curare, che non sia celebrato il matrimonio religioso se non sarà seguito, al solo scopo di conseguire gli effetti civili, dalla cerimonia imposta dalla legge.

Non saranno pertanto ammessi al matrimonio religioso coloro che non potranno o non vorranno celebrare l'atto civile.

Questa norma è analoga a quella data a suo tempo dalla Sacra Penitenzieria ai Vescovi italiani nel 1886 e alle decisioni della Congregazione degli Affari ecclesiastici straordinari nei riguardi dell'Argentina, come pure a quelle della Congregazione dei Sacramenti in data 30 giugno 1917.

Feste giubilari e pellegrinaggi

al Volto Santo di Lucca

LUCCA, 30

Col 3 maggio hanno avuto inizio le feste giubilari del Volto Santo — che la tradizione vuole sia giunto nel mare di Luni l'anno 782 — su di un misterioso vascello venuto dall'Oriente.

Gli abitanti di Luni, avvistata la nave ,le si mossero incontro, ma la nave non si fece da loro catturare. Il Vescovo di Lucca, Giovanni, avvertito nel sonno della misteriosa comparsa, si recò, con parte del suo clero, al porto di Luni, e solo alla sua presenza il vascello misterioso approdò. Sorse allora fra i lunensi ed i lucchesi una disputa per il possesso del simulacro.

A eliminare ogni contrasto il Vescovo Giovanni, propose di caricare l'augusta effigie del Redentore Crocifisso, su di un carro guidato da due giovenchi indomiti e di lasciarli liberi nel loro andare. Il conteso simulacro sarebbe rimasto là dove il carro si sarebbe fermato. La fortuna arrise ai lucchesi; i giovenchi presero la via di Lucca e il carro si fermò nella nostra città in mezzo ad un prunaio, sulla attuale piazza della Cattedrale. Di lì fu rimosso e portato nella basilica di San Frediano, ma la notte, il Volto Santo, in modo misterioso, ritornò dove i giovenchi si erano fermati. Intesero allora i lucchesi la divina volontà e costruirono intorno alla sacra effigie, un tempio che fu intitolato al Salvatore.

Sorta poi a lato di quella chiesa ora distrutta la stupenda cattedrale, il Volto Santo fu quivi collocato e il genio del Civitali lo racchiuse poi in un tempiettto di mirabile fattura.

La venerazione dei lucchesi per quella augusta immagine divenne ogni giorno sempre più grande. Fu salutato patrono della libertà della Patria ,auspice della ricchezza cittadina, condottiero delle anime ai regni dello spirito. Il suo culto fu il centro della storia religiosa e civile di Lucca, mentre in effigie ripercorse le vie del mondo con la intrepida fermezza dei propagatori della fede e con la sagace industria dei mercanti ;accompagnò ed assistette il lavoro degli emigrati, il coraggio degli esploratori di terre, l'ala dei trasvolatori degli oceani.

Impresso in medaglie e monete, scolpito e dipinto, riprodotto nei labari e nei monumenti, esaltato dalle cronache dei prodigi compiuti e dal canto dei poeti, il Volto Santo è e rimarrà il vigile e sicuro nostro presidio.

La sua venerata immagine fu ricoperta di ricche vesti, la sua fronte cinta di una corona d'oro ricchissima, il suo petto adornato di una collana di gemme e la sua cappella circondata di lampade di cui una di oro pesantissima e di geniale fattura.

A Lui dettero i lucchesi lo scettro del comando e le chiavi della città; ai suoi piedi si prostrarono in adorazione pontefici, principi e re di ogni parte della terra. E' bastato un appello dell'Arcivescovo per richiamare, anche in quest'anno giubilare, folle immense di fedeli ai suoi piedi. Ogni giorno festivo, dal maggio ad oggi, dai più vicini e dai più lontani paesi della vasta archidiocesi cortei interminati di fedeli, vengono cantando a piena voce e pregando ,a rinnovare atti di omaggio e di sudditanza; numerosi pellegrinaggi sono annunciati per la prossime domeniche e feste grandiose si preannunciano per il 14 settembre, festa dell'esaltazione della Santa Croce.

Fra i pellegrinaggi ne venne anche uno da Genova, promosso dalla parrocchia di S. Zita in Genova. Per il 4 settembre avremo il raduna dei giovani di A. C. della Toscana ,e un pellegrinaggio nazionale, il 25 settembre, indetto dalla Compagnia di San Paolo.

Ma anche dalle diocesi vicine, prima che l'anno giubilare si chiuda si aspettano pellegrinaggi a Lucca a rinnovare gli antichi trionfi di fede. Daremo il programma definitivo delle feste di settembre che saranno anche onorate dalla presenza del Cardinale La Fontaine Patriarca di Venezia, di S. E. Mons. Dalla Costa Arcivescovo di Firenze e di altri insigni Presuli della Toscana e della vicina Liguria.

S. A. R. il Principe di Piemonte a Serino

SERINO, 30

Giornata cara ed indimenticabile per questa laboriosa e patriottica cittadinanza, quella di ieri. La vaga notizia dell'improvviso, inaspettato arrivo di S. A. R. il Principe di Piemonte ha fatto radunare a Rivottoli tutta la cittadinanza serinese che fremeva d'entusiasmo per gridare il suo urlo di fede e devozione alla gloriosa, millenaria Casa Savoia. E l'attesa non è stata vana perchè, alle 6,30 precise, S. A. R. il Principe Umberto è apparso nella sua bella e maschia figura al popolo ch'era impaziente di esprimergli tutta la sua affezione.

Ricevuto dai Podestà Marranzini e Greco con i rispettivi segretari, S. A. R. ha attraversato fra una fitta schiera di popolo che osannava a Casa Savoia, la strada che mena a Bosco Agliara. Davanti alla Chiesa Parrocchiale erano i Parroci Cirino e Greco.

Alle 11,30 di ritorno, è riapparso fra lo smeraldico verde dei castagneti, il Principe Augusto e l'entusiasmo popolare ha raggiunto il delirio. E' tutto un popolo nella sua rude ma forte devozione che si stringe e genuflette quasi al passaggio della più fulgida speranza italica e S. A. R. colpito da sì grande, spontanea affettuosità e da sì incantevoli panorami, nel ringraziare tutti col suo affascinante sorriso, ha ossequiato i Podestà dicendo: «Arrivederci, ci rivedremo».

Alle 18 è nuovamente riapparso in incognito e con squisito atto reale, ha fatto omaggio della sua serra di fiori al Parroco Greco Raffaele, della Chiesa di S. Giuseppe.

L'ordine pubblico è stato, come sempre, inappuntabilmente curato dal solerte maresciallo maggiore dei RR. CC. sig. Ariola Pasquale.

Il Ministro giapponese a Roma è stato richiamato

TOKIO, 30

Il signor Uchida, ministro degli affari esteri ha richiamato il signor Shigeru Yoshica, ambasciatore a Roma. Si crede che il signor Yoshica sarà nominato vice ministro degli affari esteri. (*Radio Stefani*).

LIBRERIA EDITRICE FIORENTINA
Corso, 3 - FIRENZE

G. Joergensen

LOURDES

Lire 7,—

E' un libro di fede, dall'ampio respiro, tutto pervaso di quella serenità che nasce dalla verità posseduta ed amata. Così, semplicemente, senza i lenocinii dell'arte, Joergensen narra di una visita a quella terra di miracoli che è Lourdes e trascina con sè l'anima del lettore, e l'inebria col sorriso della natura, colla storia di Bernadetta, la rende abbagliata colla visione di una folla che è un mare, fremente di entusiasmi, immoto ai raggi del sole divino. E le dubbiezze della scienza, e la veracità dell'Ufficio di Constatazione, e l'entusiasmo mistico dell'umanità sofferente, resa d'un tratto sana dal tocco di Dio.....

Contro i rischi del furto e dell'incendio è consigliabile depositare i propri valori nelle
CASSETTE DI SICUREZZA
del
BANCO DI ROMA
installate secondo i più moderni sistemi
BANCO DI ROMA - Filiale di Bologna
Via Ugo Bassi, 1

"LA SALUTARE" PADOVA
Telef. 23-639
Rette d. L. 20 a 40
GRANDE SOGGIORNO DI CURA PER MALATTIE DEI NERVI
Ai Rev. Sacerdoti speciali facilitazioni

PUBBLICITA ECONOMICA

Questi avvisi si ricevono presso gli uffici de «L'AVVENIRE D'ITALIA», Bologna, Via Mentana 4.
Possono anche essere inviati per posta accompagnati dall'importo corrispondente. Aggiungere al costo dell'inserzione la tassa governativa dell'1,80 per cento dell'ammontare dell'avviso col minimo di cent. 25 per pubblicazione.
I prezzi degli avvisi economici sono di L. 0.40 la parola per le domande di impiego e lavoro e L. 0,60 la parola per tutti gli altri avvisi
Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni
Le offerte indirizzate alle cassette non possono venire recapitate a mano ma debbono a norma di legge essere affrancate e spedite per posta.

Annunzi di indole commerciale
Cent. ... per parola, minimo ... parole

FULMINASCARAFAGGIO vendesi nelle Farmacie oppure lire Tre anticipate «La Depositaria» Bologna (962)

Vari occasioni
Cent. 60 per parola, minimo 10 parole

MONETE antiche, vendo collezione anche divisibile. U. Bon, Corso Fogazzaro, Vicenza.

una nuova grande Crociera in Levante

Una nuova possibilità è offerta per rispondere alle innumeri richieste provocate dalle 4 crociere mediterranee del Conte Verde!

Una nuova grande Crociera in Levante „Giulio Cesare„

da Genova 28 Agosto a Genova 15 Settembre 1932 - X, con un nuovo splendido itinerario: Genova - Nizza - Barcellona - Palma di Maiorca - Palermo - Atene - Istanbul - Rodi - Malta - Napoli - Genova
19 Giornate in mare.

Prezzi minimi per le tre classi
L. 3100 - 1800 - 1300

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
presso tutti gli Uffici "Italia" (Flotte Riun.) e Agenzie di Viaggi

ICILIO FELICI
"E' COSI'!„
L. 10,—
Nistri Lischi - Editori
PISA

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

VILLA VERDE
Grande Casa di Cura "AUGUSTO MURRI„
BOLOGNA Via San Mamolo, 45 Telefoni 26081 - 22093
ADATTA PER TUTTE LE MALATTIE MEDICHE CHIRURGICHE E PSICHICHE
Servizio religioso dei RR. PP. dell'Osservanza. Messa festiva alle ore 10.30

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna - Piazza Umberto I. N. 9 - Tel. 21148
Orario: 10-12 - 17-19 eccetto Lunedì e Giovedì

MALATTIE DELLE DONNE
Dott. L. FINELLI
Specialista Ostetrico-Ginecologo
già Assistente Ospedale S. ORSOLA
Bologna - Via Zini, 5 (angolo Via Repubblicana)
Riceve: 10-12; 16-18 - Domenica 10-12 (telefoni 23-563; 24-568)
Giovedì: 14-16 visite gratuite per i poveri

EPILESSIA
ed altre *Malattie Nervose* si guariscono colle celebri *Polveri e Tavolette* del
Cav. C. CASSARINI - Bologna
prescritte dai più illustri clinici - *Cura razionale e sicura* - In vendita presso tutte le farmacie del mondo.
Opuscolo A gratis.

NUOVISSIMO:
LA REGOLA PASTORALE
DI
S. GREGORIO MAGNO
Versione Italiana di
Mons. Dott. Salvatore Mariani
Volume in 16 pag. 280 L. 8,—
Legato piena tela . . L. 11,—
Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

Nelle vostre relazioni d'affari citate sempre «L'Avvenire d'Italia»

AL MARE, AI MONTI, ALLE T...
ALBERG...

FORTE DEI MARMI
PENSIONE GARFAGNINI - Be... - completamente nuova - Acq... rente - Pineta Trattamento ...

MIRAMARE di RIMINI
ALBERGO ADRIATICO sul ... Prezzi modici - Forfaits conve... Chiedere prospetti Direzione Tontini.

MONTECATINI TERME
HOTEL IMPERIAL - Vicino all... genti - Vasto giardino-garages ... rante - Prezzi miti - Dirett. L. A. Del Cittadino.

MONTECATINI TERME
LA GIORGINA. Viale Bicchierai ... zioni per famiglie e Sacerdoti... corrente Bagno Giardino

PADOVA
preferite Albergo Ristorante ... Angolo San Francesco, Via ... to, 4. Centralissimo il più vicino ... Basilica. Pensioni complete per ... legrinaggi a forfait giornaliero ... compreso, scrivere Direzione ... Roma, Padova.

PONTEPETRI (App. Pist. 800 m.)
ALBERGO PARADISO a 6 Km. Stazione ferroviaria di Pracchia da Pistoia — Soggiorno prefer... Posizione meravigliosa — ... Bosco adiacente — Tennis — ... stra — Medico — Prezzi modici

PORRETTA TERME
Pensione Hotel Porretta Pos... amenissima, vasto parco, acqua ... rente, adattissima per chi oltre ... rinomate cure termali intende ... anche la villeggiatura Con... speciali per sacerdoti

RICCIONE
GRANDE ALBERGO MILANO ... sizione tranquilla, sul mare ... prim'ordine Distintamente fam... Giardino Tennis Spiaggia ... bine proprie - Pensione comp... Giugno-Settembre da L. 30 Agosto da L. 40 Prospetti.

RICCIONE
GRAND HOTEL LIDO Unico ... prima linea sul mare - Pensione L. 25 Chiedere prospetti alla ... zione.

RICCIONE
GRANDE PENSIONE BEDESCHI ... ti i conforts moderni Centrale ... Trattamento signorile - Co... speciali per famiglie Camere ... gno - Garage Tennis.

ROCCA DI ROFFENO
ALBERGO DELLA ROCCA tutte ... modità moderne pensione Luglio ... Agosto L. 20 vino e servizio com... Ogni giorno Auto da Porta Sar... Chiarimenti Zucchini Via Altab... (Negozio).

San Martino di Castrozza (Tre...)
(Paradiso delle Dolomiti - 1500 m.)
GRAND HOTEL DES ALPES - ... simo ordine - Prezzi ribassati - ... ne in piena stagione da L. 40 - ... dependance da L. 25) - HOTEL ... NA: Filiale Grand Hotel - Pensione L. 36 - Casa famigliare di prim'... prospetti gratis

VIDICIATICO
STAZIONE CLIMATICA APPE... BOLOGNESE (m. 810) Albergo ... nelli il preferito per l'ottimo ... mento prezzi modicissimi Lu... Agosto pensione completa ... ciotto.

ACQUA GIOM...
INSUPERABILE
ASSAGGIO A L. 0,...
IL BICCHIERE

ELEVAZIONI DOMENICALI

La domenica è il primo giorno della settimana, consacrato ad onorare la Maestà del Signore, volendo Egli anche del tempo le primizie.

E poichè ogni incontro con Dio riempie l'anima di gioia, la domenica si chiama *giorno di festa*.

Ma, sinceramente, si può ancora denominare *domenica*, cioè «giorno del Signore», il primo giorno della settimana?

Dappertutto no, quantunque l'obbligo dell'astensione dal lavoro abbia specialmente lo scopo di permettere agli uomini di ascendere al Tempio, a vedere Dio e celebrare nella santa liturgia il sacrificio che Lo adora, Lo ringrazia e propizia, di trovare nella chiesa la cattedra, che insegna la dottrina di Dio amabilissimo Creatore e Redentore.

Pochi sono gli uomini che sanno e gustano il dono di poter conoscere e amare Iddio.

Troppi ignorano che trovare Dio, contemplare Dio, parlare con Dio, vivere con Dio è un soavissimo conforto. La soddisfazione di una pace grandiosa, serena e sicura non si otterrà mai toccando col senso la terra, ma solo quando lo spirito umano si illumina dell'Eterno e dell'eternità.

Ogni anima umana vuole godere. Bisogna presentarle una gioia maggiore, perchè lasci l'altra più piccola che ha sperata.

Ma chi ha trovato Dio gode tutte le beatitudini, tutto possiede. Se gli uomini credessero e professero questa verità, come sovranamente gusterebbero i giorni festivi e santamente li vivrebbero! Come spesso non inutilmente suonerebbero per le pianure e sulle vette le campane che chiamano a santificare la festa!

*

Il primo e più forte amore che nacque in me, con me fu l'amore di me stesso.

Poi presto mi accorsi che ama se stesso chi ama Dio; e dà gloria e pensa a sè chi dà gloria a Lui.

I Santi me lo hanno insegnato. Il fiume riposa finalmente tranquillo quando raggiunge il mare; anch'io sarò felice quando riescirò a riposarmi in Dio. Non discendendo, ma ascendendo.

Perchè la vita?

Forse che nella natura qualche cosa è inutile? Sarò io da meno del grillo che stride nel campo o della lucciola che splende nella notte? Dio ci ha partecipato l'essere, il vivere, il pensare, perchè siamo, viviamo e ci moviamo in Lui e per Lui.

Da Dio, ritorno a Dio.

La mia anima è il cavaliere.

Il mio corpo è il suo destriero. Voglio correre. Ma come potrò terminare la mia corsa?

Ho bisogno del morso e del freno, del sacrificio pel mio corpo.

Non è solo dei monaci, il sacrificio.

È di ogni uomo che vuole salire le alture della vita, godendo la vista di panorami ognora più vasti e il respiro più largo e fresco.

Perchè si ha paura di parlare agli uomini del sacrificio?

Non è nello spirito di sacrificio la forza degli individui e la grandezza delle stirpi?

Non tramontarono, per la mollezza, civiltà ed imperi?

Forse che si rinvigorirà una generazione favorendo ogni smania di piaceri, di comodità, di divertimenti?

Non vi sono molti poveri che soffrono?

Il sensualismo porta all'egoismo.

Se lo spirito col sacrificio non comanda al corpo, la carne cieca e brutta comanderà allo spirito.

Chi non ha la forza del sacrificio è mentitore, quando proclama d'essere libero. E' un animale, ma non più ragionevole: e le sue passioni sono le sue catene.

*

«Noi vogliamo divertirci, divertirci, divertirci!» così dicono molti.

Anch'io, e più, voglio divertirmi. Ma, dopo tutto, *divertirsi*, nel suo senso etimologico significa cambiare lavoro.

Far nulla è la più enorme fatica. Alternare un lavoro manuale con uno spirituale, o viceversa, questo è *divertirsi*.

«Il tempo ti parrà breve e la fatica leggera» vidi un giorno scritto sulle mura di un Seminario.

«Ora leggi, ora prega, ora lavora».

*

Per tutta Italia ogni domenica partono velocissimi treni, stipati di gente a trasportare da un capo all'altro della penisola migliaia di villeggiatori.

Solo la domenica permette al popolo questi lunghi viaggi, ed è quindi necessario scegliere questo giorno di festa che è anche il più adatto a trascorrersi tra le pareti della propria casa.

Uomini che vissero una intera settimana chiusi nell'officina, o curvi sul campo, abbandonano la casa e quello per raccogliere altrove, in paesi nuovi, l'incanto della natura e dell'arte di questa Italia bellissima.

Chi ha pensato a questa bella istituzione popolare vigili e provveda perchè non sia sciupata.

Io, quando penso alle folle che i treni festivi riversano nelle nostre città, sogno che sventolino per le vie le bandiere degli antichi Comuni a guidare ad un «San Marco», a un «San Petronio», a un «Duomo di Milano», ad un «San Lorenzo», a una «S. Maria del Fiore», a un «Tempio malatestiano» tutta quella gente venuta.

Là nel tempio, che fu il cuore e l'anima del nostro Comune, una solenne Messa con musica e canti inizii nel nome del Signore la lieta giornata, e dal pulpito un pensiero religioso, storico ed artistico illustri le glorie cristiane di ogni terra.

Poi guide cortesi accompagnino i visitatori nelle più interessanti località cittadine.

Chi più la conoscerà questa patria nostra, più l'amerà, e più diventerà cristiano, perchè tutta la storia degli arenghi più gloriosi, delle opere d'arte, delle invenzioni geniali, è di Gesù Cristo.

Sotto gli archi, accanto alle torri, tra i mosaici, le sculture e gli affreschi, sui poggi incantevoli e sulle sponde battute dal mare, sui picchi bianchi di edelweiss non si troverà che un nome: «Italia» segnato nell'amore di Gesù Cristo.

*

Belle queste corse fra strepito di ruote, di canti, di risa, mentre godono gli occhi, il passo ridiventa giovane, si spianano le rughe del lavoro, cadono i limiti delle consuetudini e rallegra l'incontro di cose nuove o quasi dimenticate — sono luoghi dove si è stati anni fa, sono distanze fiorite di sole, di mare, di cielo, sono stupende realizzazioni del progresso che da tanto si desiderava vedere.

Queste belle corse facciano onore al carattere del giorno in cui avvengono... Intonino la loro letizia a quella di cui la domenica è custode. Siano nello stesso tempo che corse, elevazione.

E non ci si accusi di voler immalinconire una trovata gioconda.

Si vuole anzi che tutta sia rivestita ed esaltata dalla giocondità incontenibile eppur contenuta che è offerta ed espressa in questa parola: «domenica».

Ossia: *dies Domini*.

Don Giovanni Rossi

PRETESTI DI STAGIONE

Guida per il partente del 1° d'agosto

Si sa che il 1.o agosto è giornata di partenze. L'agosto, dicono tutti, è il mese più caldo dell'anno ed è quindi il più adatto per la villeggiatura e le bagnature. Veramente i medici sono del parere che per bagnarsi sia meglio il luglio o addirittura il giugno, ma generalmente ci si bagna d'agosto per il motivo che i nostri antenati fecero e c'insegnarono la stessa cosa. d'altra

parte quest'anno era possibile bagnarsi di luglio anche nel paese più continentale d'Italia ed ecco com'è che — una volta tanto — medici e profani si trovano d'accordo.

Stamane da un numero ragguardevole di centri della penisola partono i treni carichi di gitanti quali con valigia e quali senza valigia; i primi sono più fortunati ed i secondi più spensierati. Se chi parte per non ritornare che dopo quattro o sei settimane avrà la fortuna di godersi un po' di riposo lontano dalla città, chi parte per ritornare subito è libero d'ogni impedimento e preoccupazione, vero nomade moderno. Per lui non sono certo le lunghe soste agli sportelli dei bagagli, i rompicapi delle spedizioni, gli appelli ansiosi dei fagotti ed involti che per solito formano l'amaro del dolce viaggio verso la temporanea liberazione.

***

La sveglia ha sonato presto questa mattina. Ieri sera infatti il capo di casa, o chi per esso, ha gravemente messo l'indicatore sull'ora voluta, ora ben più giovane di quella in cui parte il treno. I «grandi» di casa hanno dormito poco e agitati sia per il timore che la sveglia sempre così puntuale voglia tradirli proprio oggi; sia perchè gli ultimi preparativi, non si sa come, vanno sempre molto innanzi nella notte della vigilia. Tutti devono ricordare qualche cosa e tutti regolarmente dimenticano qualche cosa. Per far bene bisogna fare come quel tale personaggio d'autore inglese, il quale cominciava a scrivere la lista di ciò che gli occorreva quindici giorni prima della partenza: poi, fatta la lista, la smarriva con matematica precisione al momento di far la valigia...

Anche i bambini non hanno dormito bene; essi hanno sognato striscie di mare azzurro, distese di campi, coronamenti di colli, corse a perdita di fiato, miglia di rotaie ferroviarie e nuvole di fumo di carbon fossile. Chi dorme con quell'ansia nell'animo?

Quando la sveglia suona, il sole è già alto e promette una di quelle giornate che arrosolano la pelle dei poveri cittadini; della quale promessa — è brutto dirlo — i partenti non sanno che rallegrarsi, pure inviando un mesto pensiero a chi resta. Il padre e la madre hanno un bel da fare mentre la sveglia, fatto il dover suo, corre che è una disperazione. C'è un monte di cose da fare; da lavare molti musetti da attaccare qualche bottone (non in senso traslato) da chiudere le valigie le quali è ormai assodato da secolare esperienza, non si chiudono mai alla mattina mentre la sera avanti si chiudevano benissimo.

In quanto ai musi ebbene ce li laveremo nell'acqua salsa oppure alla fonte fra quattro sassi. Poi in treno tutti i ragazzi vorranno starsene affacciati al finestrino e diventeranno ad ogni modo neri come fuochisti. Piuttosto c'è la Messa da prendere «per non partire come tante bestie» come dice la nonna che non va mai in villeggiatura ma rimane a casa col gatto. Arraffa di quà, acchiappa di là, finalmente tutto è pronto e manca un'ora al treno. Fuori tutti e via alla Parrocchia che è a due passi.

Non è da garantire che dei ragazzi con quell'ansia in corpo di viaggiare siano stati tutti lì col prete che legge il messale; ma il buon Dio gradirà l'intenzione che è pur viva nella lieta confusione di quelle teste, e quelle Avemarie dette — malgrado tutto — con certo particolare fervore.

***

Di nuovo a casa dove è arrivato un tassì con l'autista ovverossia un'automobile col conducente. Tutti dentro; le valigie danno con le costole sugli stinchi, i fagotti franano sulle ginocchia, l'autista prende le curve a grande velocità perchè ha fretta di correre a fare altre vetture; è giorno di pacchia per gli autisti dei tassì ovverossia conducenti di automobili. La stazione non parve mai così bella mentre è brutta come tutte le stazioni serie. Si vedono fischiare delle locomotive il che mette impeti di entusiasmo ai ragazzi e brividi di paura ai grandi. «Se fosse il nostro treno?»

Bisogna sapere che gli orologi delle stazioni vanno sempre avanti sugli altri; almeno quelli all'esterno mentre quelli all'interno hanno tendenze opposte, forse per mascherare i ritardi.

Giù dalla macchina si lascia il resto al conducente il quale non protesta; dentro nella sala, dove centinaia di persone fanno coda agli sportelli, bisogna aspettare, bisogna non farsi rubare il posto nella fila, bisogna avere il denaro contato, bisogna tener d'occhio le valigie. Càpita naturalmente che davanti c'è sempre una persona incerta e imbarazzata la quale chiede un biglietto per una stazione che non è sulla carta geografica, che non ha denaro spicciolo, che teme di sbagliare ogni minuto e sbaglia invece ogni secondo. Tutti ardono dall'impazienza e intanto l'aria ancor tepida del mattino rintrona di fischi e di cozzi accrescendo l'inquietudine e l'ansia.

Finalmente il viaggiatore maldestro è spedito lontano cinquantasei lire e settanta e corre affannato verso la porta che conduce all'uscita. Tutti comprano il biglietto, afferrano mazzetti di valigie e grappoli di bambini e si precipitano per le voragini dei sottopassaggi a cercare la banchina dove quel tal treno sarà sicuramente ad attendere battendo le ruote dalla stizza.

Trovar posto è sempre una faccenda divertente da vedere; non da

vivere. Avvengono i soliti equivoci e battibecchi.

— Badi signore quel posto è mio...

— Scusi ma l'avevo occupato prima io...

— Ma come? Forse con un'occhiata?

— Non potrebbe pregare il suo bambino di tenere i piedi per terra?

— Già porterò via il bambino senza piedi...

— Non faccia lo spiritoso! volevo dire sul pavimento.

— Ma sa, ha pagato anche lui, un bel mezzo biglietto.

— Io l'ho pagato intero e non do con le scarpe sui piedi a nessuno...

— Lei non sa viaggiare!

A questo che è il maggiore degli insulti che si possa fare a uno che viaggia, bene o male, il viaggiatore reagisce esibendo uno schiacciante stato di servizio.

— Ma come? Non so viaggiare io? Per sua regola io mi pappo tre o quattro mila chilometri al mese, e mi meraviglio! Lei piuttosto fa l'effetto d'uno molto pratico di tranvai...

— Pff! Tre o quattromila... Sarà meglio che lei cali...

— Non calo niente e per sua regola non accetto imposizioni da nessuno...

Un bel fischio, uno di quei fischi provinciali da 1.o agosto lacera l'aria. E tutto si quieta allorchè, tamburreggiando sulle unitùre delle rotaie, l'orgoglioso omnibus dei nostri nonni trasmutato in accelerato e con tanto di fragor di ferraglia, lascia l'afa cittadina e si precipita fra semafori, scambi, cabine, parapetti, segnali e palizzate, verso il verde intatto della campagna.

Pace brava gente! Ora il rollio conciliante del convoglio vi metterà tutti d'accordo. Direte sì tutti insieme ad ogni rallentamento, direte no ad ogni svolta un po' brusca, e dondolerete tutti eguale al ritmo di quella ninna-nanna ferroviaria che concilia il sonno e la cortesia. Così inghiottendo metaforicamente le scarpe del bambino indisciplinato, il passeggero che ha viaggiato molto offrirà delle pesche mature a colui che è pratico sol di tranvai; e questo offrirà a quello un po' d'acqua minerale e parleranno insieme di negozi, di ville, della guerra del '15 e dell'indigeribilità del pane col salame.

***

Naturalmente mentre i genitori si lascierebbero andare a un pisolino riparatore dopo tante fatiche ed ansie, i ragazzi hanno tutt'altre mire e sopra tutte quella del finestrino dove pure sta scritto in tre lingue che è pericoloso sporgersi.

Piano piano qualcuno riuscirà a insinuarsi fra ginocchie di dormienti fino al rettangolo dove sfila il paesaggio e di dove è possibile pregustare gli aromi agresti che nella terrazza di casa sono presenti soltanto in cassette di terra con gerani e convolvoli.

E così Gigino diventerà nero come il carbon fossile e sarà felice sopratutto perchè sporgersi è pericoloso e nessuno glielo dice. Verso l'arrivo poi un brusco partato dal fumo della locomotiva gli entrerà in un occhio ma Gigino soffrirà eroicamente bruciori e noia.

E così alla stazione dove si scende, dopo la solita frana di valigie, di fagotti e di bambini sudici e contenti, il capo di famiglia dovrà armeggiare per mezz'ora intorno a quell'occhio per levare il bruscolino con la punta del fazzoletto. Ma c'è intorno un lieto rumore di gente in vacanza, un tramestio di facce abbronzate; e laggiù, a due passi quella gran pace che nulla può turbare della campagna immobile da sembrare un'illusione, buona come il pane e vasta come una benedizione.

E gli uomini rientrano nella natura come ritornando a casa da un lungo viaggio disagiato, dimenticandovi tutto ed anche noi che presidiamo imperterriti queste fornaci di città spopolate...

NINO CORAZZA

Adamo ed Eva scacciati dal paradiso terrestre
in una antichissima tavoletta di creta

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 30 luglio.

(*SIC*) Forse il più interessante degli oggetti scavati dalla spedizione archeologica inviata in Mesopotamia dall'Università di Pennsylvania è una piccola tavoletta di creta, che serviva da sigillo e che senza dubbio, risale ad almeno quattromila anni prima di Cristo.

Nella tavoletta-sigillo sono raffigurati un uomo ed una donna che si ritraggono umiliati mentre, di fronte a loro, un grande serpente erge orgogliosamente il proprio corpo.

Il dottor Speiser ha dichiarato:

«Questo cimelio prova in modo dubbio che la storia di Adamo ed Eva era così nota da formare l'oggetto di raffigurazioni grafiche sino dal quarto millennio prima di Cristo».

Gli scavi della spedizione ebbero luogo a Tepe Gawra, nella Mesopotamia settentrionale. Fra l'altro gli scavi hanno liquidato il vanto che sinora aveva Ur, nella Caldea, di essere il più antico centro di cultura. Infatti le ricerche a Tepe Gawra hanno dimostrato che quest'ultima città, la quale sorge al di sopra di sette altre città successivamente sepolte, godeva di una alta civiltà almeno mille anni prima di Ur.

Un discorso del Gen. Graziani
ai confinati della Cirenaica liberati

ROMA, 30 pom.

L'Agenzia «Le Colonie» ha da Bengasi che il vice-governatore gen. Graziani ha liberato altri 120 confinati a Benina, ai quali ha parlato dal balcone del Palazzo del Governo. Assistevano tutti i notabili indigeni di Bengasi e una notevole folla, in maggioranza indigeni: nella loggetta del Palazzo, da dove il generale Graziani ha parlato, erano riunite le autorità politiche e militari della Colonia.

Il gen. Graziani ha pronunciato queste testuali parole: «Quando due anni fa il Governo decise il vostro allontanamento a Benina questo provvedimento fu giudicato come un atto di crudeltà. La stampa panislamica, diffondendo notizie di ogni genere e specie, criticò l'operato del Governo. Oggi posso dirvi che se non vi avessi mandato al confino voi sareste certamente finiti male. Impastati fino al midollo della Senussia e delle vostre idee, non avreste desistito dall'opera di disfacimento e certamente la maggior parte di voi sarebbe andata sotto processo e condannata.

«Perciò il provvedimento del confino vi ha salvato la vita. Ora, dopo due anni, trovate la Cirenaica pacificata e le genti completamente disarmate, il confine orientale sbarrato da una barriera di filo di ferro che permette il controllo di ogni movimento. La popolazione, che è ancora nei campi di concentramento, avrà la libertà solo quando io avrò la certezza che l'ultimo fucile e l'ultima cartuccia, ancora esistenti, saranno in possesso del Governo. Quando poi ritornerete sul Gebel ogni movimento, anche d'una sola tenda, verrà controllato. Questo valga per tutte le genti della Cirenaica. Ricordate bene, voi confinati ora ridati alla libertà, che al primo atto che riscontrerò di azione disfattista sarete questa volta consegnati al Tribunale Speciale e non inviati a un comodo confino».

Il Re riceve Tommaso Scillani

ROMA, 30

S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata nel Reale palazzo del Quirinale lo scrittore Tommaso Scillani il quale gli ha offerto un esemplare della sua opera su Francesco Paolo Michetti, in cui sono stati ordinati documenti, che illustrano la vita e la produzione pittorica del maestro abruzzese.

LA MARCIA DEL TEMPO

Libri di Lenin e di Stalin
condannati per antibolscevismo
(Quis custodit custodem?)

(*Nostro servizio particolare*)

MOSCA, 30 luglio

(*SIC*) — Una commissione di critici che era stata incaricata di rivedere la lista dei libri in lettura alla biblioteca pubblica — una cittadina nelle vicinanze di Tiflis, ha compiuto coscienziosamente il suo lavoro ponendo all'indice opere di Stalin, Lenin, Engels, Marx e altri luminari del mondo socialista e comunista.

Naturalmente la decisione, una volta nota, ha sollevato un chiasso d'inferno: un grido di indignazione si sollevò da tutti gli ambienti del comunismo intellettuale. Non solo ma il partito chiese, che gli autori di tanto oltraggio venissero immediatamente espulsi dalle file del comunismo e severamente puniti.

Per comprendere come un tal scherzo avesse potuto essere possibile venne subito nominata una commissione di inchiesta, la quale si è precipitata sul luogo del misfatto, convinta di dover procedere senza ritardo alle più severe sanzioni.

Ma le sanzioni non si sono viste. Che cosa era successo? La prima commissione, quella dei critici, aveva ricevute delle istruzioni: essa potè dimostrare di averle letteralmente e coscienziosamente eseguite. Si era detto loro che bisognava bandire dagli scaffali della biblioteca tutte le opere che non si confermavano alle linee del comunismo ortodosso. Tutte le eresie della «retta fede», tutte le deviazioni, tutti i falsi insegnamenti che non fossero in accordo completo colla dottrina comunista dovevano essere posti all'indice. Ma che cosa doveva intendersi per la vera dottrina comunista? Essa era passata per diverse fasi: sopratutto pel campo economico. Era chiaro che di fronte ai mutamenti quasi periodici, il vero comunismo era quello che prevale in questo momento.

E allora i nostri bravi critici si erano resi conto, che molti degli scritti dello stesso Lenin non erano più in completo accordo con quello che oggi si considera il vero comunismo. Per esempio c'era un suo opuscolo nel quale egli insorgeva contro le tasse sugli alimenti, che oggi suonava veramente male: certe sue vigorose concezioni contro l'affamamento delle masse suonavano stranamente, se lette alla luce della esperienza odierna, anche se il suo autore era il padre del sovietismo. Si trattava di uno scritto buttato giù dal famoso filosofo del comunismo, quando era ancora un esiliato: naturalmente gli mancava l'esperienza fatta come capo del governo. E così taluni libri di Engels erano proprio talmente all'acqua di rosa e sottintendevano tante cose che il bolscevismo crede di avere definitamente liquidate che proprio era meglio di nasconderli. E poi, sempre di Lenin, c'erano certe sue idee espresse in un libro intitolato «La questione agraria» che davvero sapevano di eresia, lette oggi.

E nemmeno Stalin si salvava, con due suoi libri, in uno dei quali trattava delle minoranze nazionali e nell'altro delle aspirazioni dei comunisti della Georgia. Oggi tutti e due questi libri andavano proprio contro la teoria dell'unità nazionale e puzzavano fortemente di decentramento e quasi di aspirazioni separatiste. Sicuramente era rendere un servizio a Stalin di non lasciar più circolare codeste opinioni che erano poi state rivedute e corrette dalla pratica del potere.

La questione disciplinare della punizione della commissione dei critici è perciò stata risolta. Ma non è risolto il problema etico-storico che l'episodio ha sollevato.

I clienti a sbafo in Inghilterra
ovverosia gli speculatori del loro nome

(*Nostro servizio particolare*)

LONDRA, 30 luglio.

(*SIC*) In Inghilterra i «truffatori di pranzo» sono diventati una calamità vera e propria per i poveri proprietari di alberghi e ristoranti.

Si tratta di persone di civile apparenza, le quali si presentano in locali generalmente eleganti, e dopo aver firmato i conti che secondo l'uso di alcuni ristoranti inglesi vergono presentati alla fine del pranzo per essere poi saldati all'uscita del cliente, direttamente alla cassa, dimenticano di pagare.

Questo genere di speculazione non si limita soltanto a Londra ma è molto diffuso anche in provincia.

Uno dei maggiori esponenti della industria alberghiera in Inghilterra, R. C. Vaughan, propone di provvedere a questa invasione di «clienti a sbafo» pubblicando nei giornali una lista dei loro nomi.

L'inizio di questa truffa è dovuto ad alcune persone appartenenti alla società elegante, le quali sostenevano che con la loro solo presenza esse portavano al locale dove si degnavano di consumare un pasto un beneficio cento volte maggiore a quello rappresentato dalle poche lire della colazione o del pranzo che veniva loro servito.

Il "bisturi elettrico„ del prof. Eiselberg

(*Nostro servizio particolare*)

VIENNA, 30 luglio.

(*SIC*) Recentemente Vienna ha onorata colla cittadinanza onoraria, uno dei più illustri scienziati austriaci, il prof. Antonio Eiselberg, che è considerato da molti come il più grande dei chirurghi viventi.

L'Eiselberg è specialmente famoso per i perfezionamenti che ha introdotto nella chirurgia del cervello e del cranio. Egli fu il primo ad introdurre nella sua clinica il «bisturi elettrico» che permette di ridurre notevolmente i casi fatali nelle operazioni sul cervello. Come è noto il bisturi elettrico è una sorta di ago che consente al chirurgo di compiere le operazioni senza pericolo di provocare una emorragia, perchè la corrente elettrica che passa nello strumento serve ad arrestare il fluire del sangue per effetto del calore che genera.

L'Eiselberg ha eseguito più di un centinaio di operazioni alla spina dorsale ed al cervello, ma frequentissimamente opera anche sul cuore.

IL MONDO NUOVO DELLA FISICA MODERNA

I misteri dell'Universo

Anche per la fisica c'è la crisi - Il sole morente - L'azione dei raggi cosmici e la corsa delle nebulose - L'"Universo curvo„ - La vera causa del mondo

Dopo il grande scorrazzare che s'è fatto nel secolo scorso pei campi più ipotetici dell'inverosimile in nome della «filosofia» e della «scienza», non sarà certamente sfuggito a chi segue anche da profano lo sviluppo delle scienze investigative il generale, visibilissimo ripiegamento delle teorie più audaci di fronte alle linee tradizionali di pensiero della filosofia perenne.

Il ripiegamento va dalla biologia alla fisica, dalla geologia all'astronomia, segnando sopratutto in questa ultima le sue tappe più sensazionali. Questo non significa punto un regresso rispetto alle conquiste effettive del secolo decimonono, bensì una rettifica di postulati e di giudizii che portavano alle famose conclusioni dei capiscuola, note a tutti.

Tipicamente istruttivo in proposito è il processo risolutore compiutosi nella fisica atomica e nel campo della più alta astronomia, che da essa trae elementi e deduzioni.

Chi non ha sentito parlare, specie dopo il Congresso mondiale dei fisici a Como (nel 1927) di una «crisi della fisica»? Al magno consesso dei semidei terreni era apparso con tragica evidenza ben marcato lo sbandamento di opinioni circa il reale valore rappresentativo delle teorie lasciateci come gloriosa eredità dal secolo passato.

Fatti nuovi, e sopratutto studi nuovi, si ribellavano palesemente al giogo di tale eredità: chi si doveva dunque accettare?

E se le innovazioni gettavano luci inattese su indagini che mai l'antica meccanica avrebbe indicato com'è che essa continuava a tenere in maniera inoppugnabile certe posizioni di primissimo ordine? In breve erano sempre il Maxwell ed i Lorentz i maestri della «grande scienza» oppure — e la nuova fisica atomica assieme all'astrofisica parevano imporlo — bisognava abbandonarli, per uniformare le menti e le ricerche ai *quanti* di Planck, alla relatività di Einstein e alle laboriosissime elucubrazioni dei matematici nuovi?

Infine, chi poteva veder le cose addentro così chiaramente da riuscire a una decisione plausibile?

Nel dubbio vi furono coloro che appigliandosi all'aureo detto «la virtù è nel giusto mezzo» decisero di trovare la verità in una via d'accordo fra le opposte teorie, combinando matematicamente il vecchio con il nuovo.

E' così che il De Broglie — un principe dell'aristocrazia e della scienza — e lo Schrödinger hanno cercato di innestare, per dirla inbreve, le *onde elettromagnetiche* tanto care ai nostri padri sui *fotoni*, entro lo spazio quadridimensionale di einsteiniana fattura.

Ciò che insegna la crisi

Non mi s'aggrondi il lettore per questo po' po' di proemio: esso è necessario, per capirne qualcosa sui misteri dell'Universo così come ci vengono proposti attualmente.

Intanto la «crisi» sussiste. Continua lentamente ma assiduamente il suo cammino, come avviene per ogni crisi che si rispetti, per arrivare alla soluzione finale.

E come tutte le crisi ha il suo lato buono: quello di far seriamente pensare gli spiriti nobili — vedete un po' quel che avviene alla settimana di Lilla — sopra le cantonate madornali che l'intera umanità prende di quando in quando in qualsiasi sua sfera d'azione.

Ricordate coloro che postisi alla non facile sequela dei Verne e dei Fabre sortono nelle lodi più smaccate per il genio dell'uomo, quando illustrano al lettore stupito le ultime conquiste scientifiche? Quasi sempre si nota in costoro una correlativa, illogica mancanza di qualunque riconoscimento e tributo di lode verso Chi è l'autore di tutte le meraviglie, note e da scoprirsi. Cantonate codeste di singoli, è vero; ma esse ben riflettono la dolorosa situazione d'un andazzo contemporaneo più o meno scientifico.

Il nostro giornale or è qualche mese citò un recente esempio in merito, e se ne potrebbero segnalare più di una di pubblicazioni del genere inficiate nei loro giudizii dalla tabe materialista!

Ma veniamo agli enigmi dell'Universo. Ne parla ben diversamente da siffatte pubblicazioni il Jeans, un docente a Cambridge membro dell'Accademia Reale e senza dubbio uno dei migliori uomini che contino oggi le scienze esatte in tutto il mondo (*James Jeans* — *L'Universo misterioso*, Treves-Treccani Tumminelli, Milano, L. 12).

Ci parla anzitutto degli ultimi dati addotti dalla fisica atomica e da quella astrale: con un chiaro modo, tutto singolare (strano o per lo meno nuovo per chi non è abituato al fine umorismo che il vero inglese dissemina in ogni sua produzione) ci pone innanzi la teoria dei quanti, trattando il tema del «sole morente».

E' proprio l'eterno assillo degli uomini. Morirà il sole? Certo. Presto? Oh no, secondo ogni previsione, anche se il suo peso totale perde nella radiazione, per ogni minuto primo che passa la bellezza di 250 milioni di tonnellate. Ma per studiare questa morte, per vederne i reconditi perchè bisogna immergerci almeno temporaneamente nei dati scientifici. Dei quanti s'è già detto, dell'Einstein si vedrà poi: ci rimangono i celebri raggi cosmici.

La silenziosa dinamite degli spazi

Anche lui, il Jeans, deve fare come gli altri, accusare di non saperne nulla sulle origini e sulle ipotetiche finalità. Certo essi sono di una capacità distruttrice spettacolosa; ogni secondo spezzano nell'atmosfera e nel nostro corpo milioni e milioni di atomi.

Volete credere che a sentire tali cose c'è stato qualche bel tipo il quale con tutta serietà ripone sul tappeto l'*evoluzione assoluta* sancendo (non sò se con riserve o no) come qualmente detti raggi «cadendo su un germoplasma possono produrre quelle spasmodiche variazioni biologiche che riescono a cambiare le scimmie in uomini». Altro che la trasmutazione dei metalli!

Ora poi non si sa più niente di preciso sui protoni e sugli elettroni. Sono corpicciòli come li pensava il Newton, cariche elementari di energia come si son detti fin qui? Eppure essi comportano talora quasi fossero vere e proprie onde elettromagnetiche.

Sono onde, dunque, o particelle?

"La meccanica ondulatoria„

Non lo si sa esattamente. Anzi, con giustizia salomonica la nuova «meccanica ondulatoria» (non vi impressioni il nome) decide: l'una e l'altra cosa. E se sbarrate gli occhi, aggiungerò col Jeans (e se lo dice lui!): possiamo concludere dicendo che i costituenti della materia (elettroni e protoni) e la radiazione mostrano ambedue un'eguale natura. In questa maniera noi incominciamo a sospettare che viviamo in un Universo di onde e nient'altro che onde.

Stando così le faccende, si fa un passo innanzi e si entra in piena teoria relativistica. Il Jeans evidentemente non riporta neanche una formula matematica, nemmeno in calce, alleggerendo di molto il libro; però ci presenta con chiarezza i concetti fondamentali di Einstein. Ormai sono a conoscenza di tutti. Niente più etere cosmico, sostituito dallo *spazio vuoto*, perchè non ce n'è più bisogno, nemmeno per ammettere la gravitazione. Le stelle, in questo mare senza nulla, risultano enormemente lontane fra di loro. Per darne un'idea, riduciamole alla scala dei comuni bastimenti: bisognerebbe porre ciascuno di questi — entro un oceano sconfinato — lontano l'un dall'altro oltre un milione di miglia. Ecco perchè sono rarissimi i cozzi di mondi. Questo spazio è percorso da ogni genere di radiazione, come pure dagli ammassi stellari che si muovono con velocità realmente vertiginosa. Per indicarne una sola, quella dell'ultima nebulosa studiata sul Monte Wilson, più di 20 mila sono i chilometri percorsi *ogni secondo* dalla remotissima nebulosa spirale in direzione opposta alla nostra!

E tutto questo po' po' di roba (che ciascun ammasso misura diametri ultraastronomici) è composto di... onde! veramente, ce ne sarebbero di due tipi: onde, per così dire prigioniere e onde libere, che noi diciamo radiazione o luce.

La nuova unità di misura

Al posto dell'etere, s'è detto, il «continuo», cioè uno spazio che non ha tre sole dimensioni, bensì ne richiede una quarta, il tempo. E l'unità di misura d'uno «spazio» simile la conosciamo tutti: la luce, ossia 300 mila chilometri al secondo. Ormai nella terminologia comune questa unità è correntemente usata col multiplo più comune l'anno-luce.

Uniti tempo e spazio indissolubilmente la teoria ci porta dinnanzi a un primo dato di fatto: le quattro dimensioni non *possono essere* infinite. Devono necessariamente restar comprese, per dirla con l'Einstein entro «un Universo curvo» una specie di enorme solido: «spazio vuoto saldato con tempo puro».

Al di là di questa creazione vi è il Matematico, colui che ha dato una disposizione così semplice (anche se non pare a noi) all'Universo curvo. Questa conclusione è del più grande interesse. La scienza si trova nel modo più imprevisto e più sicuro di fronte a Colui che un giorno stoltamente le si voleva inibire: Dio. A forza di girare entro il labirinto interminabile delle ipotesi s'è trovato che l'unica via di scampo seriamente perseguibile termina luminosamente ai piedi del Grande Dimenticato.

E' qui dove Jeans ha le sue pagine più belle. Lasciamo da parte la forma di certe espressioni, e l'assenza assoluta del nome di Dio. Sostituitolo più volte con quello di Grande Architetto, il valente astronomo, il matematico insigne viene a dichiarare a nome dei suoi colleghi: «*La scienza moderna ci costringe a pensare il creatore operante fuori dello spazio e del tempo, che sono parti della sua creazione... Se l'universo è un universo di pensiero* (retto cioè da una «mente», in modo matematico) *allora la sua creazione deve essere stata un atto di pensiero*».

Il valore di un'asserzione

Nessun cattolico troverebbe in questa affermazione alcunchè di eccepibile. E siccome il Jeans, dopo aver condotto il lettore attraverso all'ultima parte del libro a questa conclusione, prevede che materialisti e idealisti bolleranno come finzioni le sue deduzioni, conclude: «*Per quanto è proceduta sinora la nostra conoscenza, altre «finzioni» non potrebbero descrivere* (l'universo) *così adeguatamente, così completamente, così semplicemente*».

Credo che il libro sia giunto tanto rapidamente alla sua seconda edizione per questo vivo soffio di spiritualità che anima tante sue pagine. E' un libro che davvero obbliga a riflettere. Non è fatto per studenti medi, s'intende; rappresenta tuttavia un utile apporto per tante biblioteche di insegnanti.

Libro tanto più significativo in quanto che il Jeans sa come in Inghilterra trove tuttora credito la nota asserzione dell'Huxley, e cioè che «sei scimmie, messe a battere senza capire sui tasti di una macchina da scrivere per milioni di anni, sarebbero costrette col tempo a scrivere tutti i libri del Museo Britannico».

Sostituire in ogni evento naturale al «caso» una mente ordinatrice di tutti i fenomeni, provare questa sostituzione con le più serie conoscenze dell'oggi è certo un intento non trascurabile con tali situazioni.

Vien fatto di pensare a una cantonata che si vuol rimediare in modo tacito, benevolmente; in famiglia, come si suol dire.

LAMBERTO LATTANZI

Le prossime grandi Mostre agricole a Roma

ROMA, 30

Il Ministro dell'Agricoltura e delle foreste On. Acerbo ha riunito i Comitati esecutivi delle Mostre agricole, che si svolgeranno nel prossimo ottobre in Roma nella ricorrenza del decennale della marcia su Roma.

Sono intervenuti i presidenti dei 3 Comitati esecutivi all'uopo nominati per le tre grandi manifestazioni di carattere agricolo di cui il Ministero della agricoltura ha assunto l'iniziativa.

L'on. Serpieri, presidente del Comitato esecutivo della Prima mostra nazionale delle bonifiche, l'on. Marescalchi presidente del Comitato esecutivo per la rassegna ippica nazionale, l'On. Angelini, presidente del Comitato esecutivo della seconda mostra nazionale del grano. Hanno partecipato alla riunione altresì tutti i membri dei comitati, di cui fanno parte i rappresentanti dei Ministeri dell'interno e dei lavori pubblici, del Commissariato delle migrazioni interne e della colonizzazione, del Segretariato della montagna, dell'O.N.C., dell'Associazione nazionale dei consorzi di bonifica, della Confederazione nazionale fascista degli agricoltori, dei Sindacati fascisti della Agricoltura e del Sindacato nazionale dei tecnici agricoli e degli ingegneri.

L'On. Acerbo ha illustrato le direttive generali alle quali dovrà ispirarsi l'organizzazione di queste importanti manifestazioni.

La Mostra delle bonifiche

L'On. Serpieri ha tracciato il programma predisposto per la prima Mostra nazionale delle bonifiche. Questa Mostra comprenderà due parti: una destinata agli organi dello Stato e ausiliari di esso, che concorrono alla attuazione della bonifica integrale, l'altra destinata ad una organica rassegna delle principali opere compiute nel decennio fascista in ciascuna delle grandi circoscrizioni dell'Italia.

Il complesso di queste attività illustrate nei modi più interessanti darà la sintesi del magnifico sforzo, che il regime ha compiuto e compie per la conquista della terra ad una più alta civiltà rurale e della fervida collaborazione e fra tutti gli organi statali, parastatali e sindacali per realizzare l'alto fine.

Risulteranno così pittorescamente illustrati lo sviluppo delle opere durante il decennio, i risultati demografici, igienici, sociali delle opere di bonifiche dalla pianura all'alta montagna, il lavoro ed i mezzi etnici che vi sono impiegati, gli spostamenti di uomini, che vi si connettono, la viva partecipazione degli ex combattenti alla esecuzione delle opere ed all'uso delle nuove terre bonificate, lo sviluppo dei consorzi di bonifica, le imponenti operazioni finanziarie rese necessarie dalla esecuzione delle opere, il vasto concorso portato al miglioramento del regime fondiario dall'attività privata, dai singoli agricoltori anche fuori dei comprensori di bonifica.

La mostra delle bonifiche, che è la prima del genere che si attua, a carattere nazionale, si terrà insieme a quella del grano a Villa Umberto I e sarà inaugurata il primo del prossimo ottobre.

La Mostra del grano

L'On. Angelini ha riferito sulla preparazione della seconda Mostra Nazionale del grano, la quale si differenzierà dalla prima documentando i progressivi miglioramenti introdotti nei metodi culturali ed i resultati raggiunti e quindi fornendo le indicazioni per l'ulteriore progresso che, prendendo le mosse dalle posizioni fin qui raggiunte e consolidate, mira alla completa indipendenza granaria del paese e al più avanzato progresso agricolo generale per lo sviluppo di tutta l'economia durale della Nazione.

La Mostra del grano sarà distinta in due parti: Una di carattere riassuntivo generale; l'altra di carattere regionale in cui le caratteristiche della produzione delle singole zone saranno degnamente inquadrate su uno sfondo artistico appropriato a ciascun ambiente.

La Mostra nazionale del grano sarà integrata da una esposizione della frutticoltura nazionale che servirà a dimostrare il progresso conseguito sotto il regime fascista della nostra tecnica degli impianti e dalla produzione frutticola, presentando, anche un quadro completo delle varietà di frutta prodotte sul nostro suolo.

La rassegna ippica

L'On. Marescalchi e il prof. Fotticchia hanno infine riferito sulla organizzazione della prima rassegna ippica nazionale che allo scopo di porre in evidenza i lusinghieri risultati già conseguiti dalla vasta organica e metodica azione miglioratrice svolta da dieci anni dal governo fascista nel campo della ippicoltura nazionale.

La rassegna accoglierà quindi importanti nuclei di produzione cavallina, asinina e mulina, provenienti dalle zone di allevamento più rinomate nelle quali l'attività miglioratrice ha avuto modo di affermarsi con maggior successo.

La rassegna sarà integrata da appropriate manifestazioni folcloristiche e da concorsi ippici che renderanno sempre più interessanti queste importanti esposizioni.

La rassegna nazionale sarà tenuta al campo dei Parioli e resterà aperta dall'8 ottobre al 16 ottobre.

Le esequie di Parma all'ammiraglio Del Bono

PARMA, 30

Proveniente da Roma è giunta la salma dell'Ammiraglio conte Alberto Del Bono.

Alla stazione si trovavano tutte le autorità civili e militari con le rappresentanze delle forze armate.

Il feretro preceduto dal Gonfalone e dai Corpi armati del Comune, dalle rappresentanze dell'Accademia navale, dell'80.a legione della milizia e da tutte le rappresentanze del Presidio e seguito dai parenti dell'estinto, dalle autorità e da una numerosa folla, è stato trasportato alla chiesa abbaziale di S. Giovanni dove ha avuto luogo un solenne ufficio funebre. La salma è stata fatta proseguire per il cimitero, ove è stata tumulata nella tomba di famiglia.

L'anniversario della morte di Re Umberto

ROMA, 30

Ricorrendo l'anniversario della morte di Re Umberto a tutti gli edifici pubblici ed a moltissime case private è stata esposta la bandiera abbrunata.

Sulla torre capitolina è stato issato il tricolore abbrunato a mezz'asta e pure è stata esposta la bandiera di Roma dal balcone del palazzo Senatorio.

Al Pantheon è stata celebrata una Messa cui hanno assistito S. M. il Re e S. A. R. il Principe Ereditario.

Il Principe di Piemonte è giunto verso le 8 accompagnato dal suo aiutante di campo Generale Clerici.

Poco dopo, accompagnato dal Generale Marchese Asinari di Bernezzo, aiutante di campo generale, è giunto S. M. il Re, che è stato ricevuto dal Principe di Piemonte e dalle Autorità e personalità raccolte sotto il pronao.

Erano presenti il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Ercole, il Ministro della Real Casa Senatore Conte Mattioli Pasqualini, il Prefetto, il Conte Sclaro del Borgo grande Scudiero di S. M. il Re, il Conte Solaro del Borgo gentiluomo di S. M. la Regina, i cerimonieri di corte Principe Ruffo di Calabria, conte di Sant'Elia e conte Suardi, S. E. Ordinario militare Monsignore Bartolomasi, il cappellano di Corte Monsignor Tornese, il Capitolo di S. Maria ad Martires, il Comitato veterani e reduci con bandiera, numerosi ufficiali.

La Messa è stata celebrata da Monsignor Tornese all'altare di S. Agnese.

Terminata la funzione, S. M. il Re e S. A. R il Principe di Piemonte ossequiati dalle Autorità hanno lasciato il Pantheon, fatti segno ad una devota manifestazione da parte della folla raccolta sulla piazza.

Stamani i Questori del Senato on. Simonetti e Brusati si sono recati al Pantheon a rendere omaggio alla Tomba di S. M. Umberto I. Successivamente il Vice Governatore Conte D'Ancora e il Segretario Generale della Provincia hanno deposto corone sulla Tomba stessa.

Alle ore 11 si è recato a rendere omaggio alla Tomba il Questore della Camera on. Dudan.

La cerimonia a Monza

MONZA, 30

Ieri matt. in occasione dell'anniversa rio della morte di Re Umberto è stata celebrata nella Cappella espiatoria una messa e un solenne ufficio funebre nella basilica di San Giovanni cui hanno assistito tutte le Autorità civili, militari e una numerosa folla.

La città è imbandierata a lutto.

Il Podestà ha inviato a S. M. il Re un vibrante telegramma di devozione e di omaggio.

Le navi da guerra italiane attendono a Taranto le manovre

TARANTO, 30

Ufficiali e soldati di marina, popolano le strade di Taranto. In queste luminose giornate estive, le divise bianche si mescolano alla folla: e la folla segue i marinai quand'essi a suon di musica accorrono verso l'imbarco. Il fiore della marina italiana è raccolto a Taranto. Fino a tarda ora la gente si ferma alla ringhiera del porto, per rimirare le belle navi ancorate. Squilla il segnale del silenzio, passa di nave in nave. Niente si muove nel golfo, nessuno si ode più. Ma la gente s'attarda con gli occhi fissi sulle svelte sagome delle navi da guerra, su cui scende lento il buio della notte estiva. Le luci dell'albero, intermittenti, mandano i loro bagliori, regolari, monotoni nel gran silenzio, sopra il mistero delle navi addormentate. La popolazione di Taranto, che ha visto durante la guerra partire navi da combattimento, navi ospedale con la croce rossa dipinta sulle murate, bastimenti in attesa dell'ora propizia, navigare senza essere visti, che fu connivente con tanto movimento segreto, vede ore spiegarsi alla luce del sole, a dimostrazione della nostra potenza la flotta fascista.

E' l'incrociatore *Zara*, elegantissimo, che porta l'insegna del Direttore delle manovre navali, S. E. l'ammiraglio Duci.

Taranto vive in un'atmosfera di gioia e d'attesa. La città marinara vive in questi giorni, potenziata al massimo la sua vera vita.

Il Consiglio nazionale dell'agricoltura

ROMA, 30

Nella seduta di ieri mattina del Consiglio Nazionale dei Sindacati dell'Agricoltura il presidente on. Razza dà la parola al Segretario Nazionale dei salariati e braccianti Marzatico, il quale illustra la relazione scritta trattenendosi sopratutto a mettere in rilievo che il problema attuale del bracciantato ha un duplice aspetto: quello strettamente salariale e quello dello studio di una nuova forma di rapporto di lavoro, che riesca a legare in maggior numero e con maggiore saldezza i lavoratori alla terra.

L'oratore è vivamente applaudito.

Segue la discussione alla quale prendono parte: Severini di Livorno, Pattini di Reggio Emilia, Aghimo di Milano, Agodi di Padova, Lufrani di Roma, Pacini di Grosseto, Dall'Ora di Verona, Andreoli di Vicenza, Sala del Direttorio Nazionale romano di Napoli, Sequi di Reggio Calabria e Panconesi del direttorio nazionale.

Conversazione radiofonica da Roma col "Conte Rosso" in navigazione fra Hong Kong e Sciangai

ROMA, 30

Nel pomeriggio di ieri per cortese concessione di S. E. il Ministro Ciano alla sala stampa dei giornalisti ha avuto luogo un'eccezionale esperimento radiotelefonico. Alle 17.20, da un comune apparecchio della cabina urbana, il collega Nesti ha avuto una lunga conversazione con un ingegnere radiotelefonista del *Conte Rosso*, che in quel momento era in navigazione fra Hong Kong e Sciangai. A nome di tutti i giornalisti italiani il collega Nesti ha rivolto parole di augurio e di saluto all'equipaggio ed ai passeggeri. Il radiotelegrafista ha risposto ringraziando a nome di tutti.

La conversazione si è svolta regolare nonostante l'enorme distanza. L'esperimento è pienamente riuscito e la voce del radiotelegrafista era nettissima. Dopo la conversazione i giornalisti a mezzo del direttore generale delle poste hanno fatto ringraziare per la gentile concessione il ministro Ciano.

I pagamenti per gli scambi italo-ungheresi

ROMA, 30

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il decreto ministeriale 25 luglio 1932 contenente disposizioni concernenti i pagamenti relativi agli scambi commerciali tra l'Italia e l'Ungheria. (*Stef.*).

Un delitto a Piove di Sacco
Vecchio ucciso con una pugnalata

PADOVA, 30

La Procura del Re, ierl'altro matt. è stata informata di un delitto, compiuto a Piove di Sacco la sera di giovedì, verso le 18.

Ormai vecchio, con i conseguenti acciacchi aggravati dall'inveterato, ormai, vizio di bere, in una stanzuccia, misera, avuta a pigione da una famiglia abitante nel centro, viveva a Piove di Sacco, l'ex-impiegato comunale Amedeo Rossi di anni 63.

La vita che conduceva era stentatissima, anche perchè, tutto quel che riceveva il Rossi lo spendeva in alcoolici. E per questo vizio s'era rifiutato di entrare in qualche pio ospizio, perchè sapeva che gli sarebbe stata imposta una vita più regolare e più confacente, quindi, alla sua salute.

Viveva aiutato da buone persone che provvedevano a provvedergli il vitto.

Alla miseria materiale, si aggiungeva una straordinaria aridità spirituale, perchè, affetto da misantropia, il vecchio se ne stava sempre appartato, non volendo aver rapporti con alcuno.

Nonostante la sua riluttanza, era deciso per ieri l'ingresso all'ospedale. E invece, alla vigilia venne la morte.

Non è tanto facile aver una cognizione esatta di quanto è accaduto.

Alla pulizia della stanza abitata dal vecchio Rossi provvedeva — gratuitamente — una fanciulla dodicenne, Paspina Boscolo, domiciliata con la famiglia alle Case Lazzaretto, un chilometro lontano dal centro di Piove di Sacco.

Si afferma che i famigliari della Boscolo siano gente non troppo amante del lavoro, e che vivano come capita, di ripieghi.

Comunque la fanciulla, come il solito, nel pomeriggio di giovedì si recò dal Rossi per le consuete mansioni.

Trovò il vecchio di umor più nero del solito. Verso le 17, durante, la volontaria servetta era nel pieno esercizio delle sue funzioni, quando il Rossi la chiamò mostrandole un lungo e accuminato coltello.

Secondo una versione egli avrebbe invitato la Boscolo a brandire l'arma e a piantargliela nel collo.

La fanciulla racconta di essere rimasta sorpresa alla strana proposta; ma il vecchio, acceso in faccia come un folle, avrebbe imperiosamente insistito.

E la Boscolo abbedì. Colpito con un colpo reciso al collo, il vecchio si accasciò, e poco dopo moriva. Era stata recisa la caratide.

Compiuto il fatto la fanciulla ebbe la fortezza di porre il coltellaccio in mano al vecchio, per poter dar consistenza, in qualche modo, all'ipotesi del suicidio...

Poco dopo, la servetta lasciava la stanza, tornandosene tranquillamente a casa.

Il fatto fu scoperto due ore dopo: e la fanciulla fu « fermata » e lungamente interrogata.

Questo il delitto, nella versione data dalla fanciulla assassina.

Come si vede vi sono molti punti oscuri e quasi inconcepibili. Per far luce completa, indagano i Carabinieri e le Autorità.

Il delitto fu scoperto da tale Manao che quotidianamente si recava dal Rossi per portargli delle vivande.

La fanciulla Boscolo, nella sua deposizione, ha detto che fu il vecchio Rossi a pregarla insistentemente a compiere l'operazione. Ella afferma di essersi da prima rifiutata; infine accondiscese: cioè obbedì; fece quel che il vecchio le aveva comandato: cioè di «passargli» il coltello sul collo, poi di pulire l'arma e di riporgliela in mano.

La fanciulla eseguì, purtroppo alla perfezione il tragico comando; avendone in «premio» le poche e povere masserizie e un vecchio orologio.

Quel che è strano si è che la fanciulla abbia avuto tanto coraggio nell'esecuzione, e tanto sangue freddo poi di scegliere le robe davanti al cadavere insanguinato.

I carabinieri indagano attivamente. E' risultato che il vecchio aveva avuto la «proveggenza» di far affilare il coltello. Questo particolare darebbe credito al racconto della giovane Boscolo.

Un telegramma della Società acquedotto del Monferrato a S. E. il Capo del Governo

ROMA, 30

A S. E. il Capo del Governo è pervenuto il seguente telegramma: «La Società Italiana Acquedotto del Monferrato è lieta di annunciare, che è stata messa felicemente in funzione parte principale della grandiosa opera voluta e favorita da V. E. e ha iniziato in parecchi comuni consorziati la distribuzione di acqua foriera di redenzione igienica e sociale per la quale sarà imperitura riconoscenza di questa gente.

Con profonda devozione: Presidente: Senatore *Rebaudengo* ».

La morte di una veneranda e benemerita suora

BERGAMO, 30

Ieri mattina all' Ospedale psichiatrico decedeva dopo gravissima malattia suor Veronica, al secolo Angela Rizzi, nativa di Trescorre Balneario.

Da più di 10 lustri apparteneva alle Suore di Carità della Beata Capitanio ed or sono due anni era stata additata alla civica riconoscenza ed ammirazione per 50 anni di ininterrotto e lodevole servizio ed insignita di medaglia d'oro per benemerenza alla salute pubblica.

Mortale disgrazia di un alpino

BRESCIA, 30

Da qualche tempo, accampata per le consuete esercitazioni, la 144.a Compagnia del Battaglione Trento, ha perduto un giovane « scarpone » il ventiduenne Vitale Lunelli, in tragiche circostanze.

Il poveretto volle approfittare delle brevi ore di libertà per allontanarsi dal luogo dell'accampamento, arrampicandosi sulle rocce della località Crozzetti con l'intento di raccogliere delle stelle alpine, che voleva spedire alla mamma lontana.

Ad un tratto, pel cedimento di un sasso, sul quale aveva appoggiato il piede, il povero alpino precipitò nel vuoto. Il poveri Lunelli venne rinvenuto cadavere, poco dopo, da una spedizione di soccorso.

NOTIZIE MILITARI

Militari dispensati dalla ferma e assegnati a ferma minore

ROMA, 30

Con decreto ministeriale è stato disposto che i militari arruolati con la classe 1911 e precedenti assegnati a ferma minore di secondo grado prima del completo congedamento della classe del 1911 per effetto di uno dei titoli, di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, dell'art. 5 della legge succitata, siano trasferiti alla ferma minore di terzo grado (mesi tre).

Sono dispensati dal compiere la ferma:

a) gli arruolati con la classe 1911 e precedenti, i quali siano stati o vengano assegnati alla ferma minore di terzo grado o vi vengano trasferiti per effetto del presente decreto;

b) gli arruolati con la classe 1911 riconosciuti nelle condizioni fisiche di limitata idoneità specificate nell'elenco b) delle imperfezioni e infermità riguardanti l'attitudine fisica al servizio militare approvato con R. Decreto 6 settembre 1930 (idonei ai soli servizi sedentari). (*Stefani*).

La bandiera nazionale ai carabinieri

L'articolo unico del decreto 25 febbraio 1894 è stato modificato come segue:

E' concesso all'Arma dei Carabinieri Reali l'uso della bandiera nazionale conforme a quella adottata per i reggimenti di Fanteria. La bandiera è data in consegna al comandante generale dell'Arma ed è custodita dalla Legione allievi Carabinieri Reali di Roma.

Il "Bollettino"

Stato maggiore: Trionfi, comando della Divisione milit. di Napoli, è promosso ten. col. a scelta, e continua come sopra.

Carabinieri: Ten. col.: Castellaneta, Div. di Caltanisetta, è trasferito alla Div. di Trapani; Accongiagioco, id. di Ancona, id. id. di Cosenza; Pieche, id. di Roma, ... a disposizione della Leg. di Roma; Cerica, id. di Milano, id. id. di Livorno, gestore; Tagliavacca, a disp. della Leg. di Roma, id. alla Scuola centrale Carabinieri Reali; Sannino, alla Scuola centrale Carab. Reali, id. alla Div. di Milano (interna); Barucchi, addetto ispezioni prima zona, id. di Roma; Pollieri, Div. di Torino, id. addetto ispezioni prima zona. — Cremonesi maggiore alla Sez. di Nuoro, è promosso tenente colonnello continuando nella attuale destinazione.

Fanteria: Astuti, ten. col. servizio tecnico automobilistico, è nom. vice direttore delle Officine automobilistiche del R. Esercito.

Artiglieria: Vallisneri, col., cessa dalla carica di dirett. principale del Laboratorio di precisione del R. Esercito a Roma ed è collocato a disposizione.

Sono nominati direttori principali, continuando nell' attuale destinazione: Foà, direttore Fabbrica d'armi di Terni; Sarracino, direttore capo ufficio direz. super. s. t. artiglieria.

Ortona, ten. col. 1.o controaerei, è iscritto nel ruolo degli ufficiali di complemento. — Artale, id., vice-diret. nel Laboratorio di precisione di Roma, è nom. dirett. del Laboratorio stesso.

Genio: Rocca, ten. col. all'Ufficio fortificazioni, e assegnato alla Missione militare italiana presso la Repubblica dell'Equador, cessa dall'incarico ed è trasf. all'Ufficio fortificazioni del C. d'A. di Torino.

Corpo Sanitario: Todde, ten. col., dirett. dell'Osp. mil. di Firenze, è prom. col. continuando nella direzione di detto ospedale.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli: Madonna, direz. Sanità di Bari, continua come sopra; Petitti, R. Accademia Artiglieria e Genio, id. id.; Mazzocone, Osped. militare di Bari, id. id.; Riccò, id. di Bologna, id. id.

Mezzo milione di danni in un incendio a S. Giovanni Lupatoto

VERONA, 30

Ier l'altra sera, verso le ore 22 in via della Madonnina di S. Giovanni Lupatoto s'è sviluppato un pauroso incendio nel vasto stabile della «Società Anonima Cartoni Speciali» di cui è direttore il sig. Guglielmetti.

Del fuoco s'accorse per primo l'operaio Virgilio Adami, il quale avvertiva subito il suo capo-turno Nereo Turco perchè ne rendesse edotti i nostri pompieri.

Mentre costoro accorrevano sul posto, si prodigavano per isolare il fuoco molti dipendenti della ditta.

La squadra dei pompieri ha fatto miracoli per contenere il sinistro in limitate proporzioni, ma ormai il fuoco aveva distrutto quattro locali tra cui un vasto magazzino di cartoni ultimati e di vernici speciali, arrecando danni per oltre mezzo milione.

Il mortale cozzo di un giovane contro un autobus

PARMA, 30

Il giovane Nino Nasi figlio di Carlo, di anni 18, residente in Villa Baggiovara, mentre era in bicicletta, imprudentemente ha voluto attraversare la via Giardini, in Villa S. Faustino, e precisamente quasi di fronte all'antica Locanda del Gallo. Disgraziatamente, un autobus della Ditta Clicerio Reviati di Milano, condotto dall'autista Emilio Triaco, di anni 24, di Rogoredo Milanese, che percorreva la medesima strada proveniente da Modena, per quanto abbia cercato di evitare il cozzo con tutti i mezzi, non è stato possibile ed è avvenuto terribile.

Il povero Nasi ha violentemente urtato con la testa nel fianco superiore della macchina cadendo tramortito. L'autista e parecchie persone presenti al fatto hanno portato soccorso al povero giovane, che non dava segni di vita. Trasportato di urgenza al Policlinico locale, dopo circa cinque minuti che vi era stato dere i sensi in seguito ad emoraggia cerebrale e probabile frattura della base del cranio.

Sono state avvertite le autorità per le indagini di legge.

L'URICEMIA, LA GOTTA, L'OBESITÀ, L'ARTRITISMO, L'ARTERIOSCLEROSI MINACCIANO TUTTI!

TALI MALATTIE DANNO TERRIBILI SOFFERENZE ED ALTERANO LA PRESSIONE DEL SANGUE. PREVENITELE E CURATELE CON L'USO COSTANTE DELL'

IDROLITINA SUPERLITIOSA

SCIENTIFICAMENTE DOSATA

CHE SERVE A PREPARARE LA PIÙ GUSTOSA ACQUA ARTIFICIALE DA TAVOLA, LA MIGLIORE DISSOLVENTE DELL'ACIDO URICO.

RIACQUISTERETE E MANTERRETE COSÌ IL GIUSTO GRADO DELLA VOSTRA SALUTE.

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

LAURANA (Fiume)

Amena stazione balneare e di riposo presso ABBAZIA. Passeggiate - Parchi - Stabilimenti balneari - Servizi automobilistici - 35 Alberghi - Soggiorno adatto per distinte famiglie Italiane

HOTEL EXCELSIOR - LAURANA

(vicino Abbazia) Il più distinto albergo sul mare Ogni comfort moderno Appartamenti con bagno Garage - Golf - Tennis Cucina sceltissima Italiana Pensione completa da L. 30.

INDUSTRIA ITALIANA MACCHINE PARLANTI

Cav. Uff. STANISLAO ROSSETTI
BRESCIA
MACCHINE PARLANTI
IDEAL PHONOS LYA
Dischi - Punte - Molle
Tamburi per Balilla
Cataloghi gratis
Vendita a rate

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANINI
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-548

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 3 - Telefono N. 7-00

Seimila operai occupati in lavori pubblici

Attualmente trovansi occupati nei lavori pubblici in corso n. 6181 operai, e precisamente presso il compartimento ferroviario di Venezia numero 118, idem di Trieste 421, sezione autonoma strade ex militari 92, Genio Civile di Udine e Tolmezzo 1375; Milizia Nazionale forestale 421, consorzio bonifica Bassa Friulana 1066, Azienda autonoma della Strada 1560, Amministrazione Provinciale di Udine 723, Comune di Udine 333.

Appalto di opere pubbliche

In data 27 luglio c. a. hanno avuto luogo, presso la nostra Prefettura, gli appalti di numerosi lavori urgenti. Tra questi, quello per la protezione e completamento delle opere in difesa della sponda e argine sinistro del Torre, in località «Riva bianca», danneggiati per la piena dell'ottobre-novembre 31 in comune di Chiopris Viscone, per la spesa complessiva di 64 mila lire, a base d'asta di lire 62,600, rimase assegnato all'impresa Bianchino Bianchi di Gorizia, verso un ribasso di lire 7,50 per cento.

Dei lavori urgenti per la difesa della sponda destra del Torre, in località «Grave», in comune di Campolongo del Torre, per la spesa complessiva di 137 mila lire, a base d'asta di lire 134 mila, è rimasta pure deliberataria la impresa Bianchino Bianchi di Gorizia, conun ribasso del 6,50 per cento.

Dei lavori di ordinaria manutenzione per l'esercizio 1932-33 delle opere del porto fluviale di Cervignano e lungo il fiume navigabile Aussa, per la sepsa complessiva di lire 500 mila, a base d'asta di lire 45.890 è rimasta deliberataria l'impresa Lodovico Taverna di S. Giorgio di Nogaro, verso il ribasos del 7,32 per cento.

Ammasso del frumento

A tutto il 30 luglio le domande di partecipazione per l'ammasso del frumento sono affluite numerosissime ai centri di ammasso e finora il quantitativo denunciato supera i 150 mila quintali, cifra che sarà di molto aumentata nei seguenti giorni. Appunto allo scopo di aderire alle richieste che pervengono da parte dei piccoli proprietari e dalle grosse amministrazioni la Federazione Agricola del Friuli ha disposto perchè il termine utile per presentare la domanda di partecipazione sia protratta a tutto il 15 agosto. Le operazioni di ricevimento si inizia no con domani 1.o agosto.

I bersaglieri a Monfalcone per il battesimo di "Quota E. Toti,,

Ricordiamo a tutte le Fiamme Cremisi della Sezione di Udine dell'Associazione Naz. Bersaglieri che domenica 7 agosto p. v.seguirà in Monfalcone il battesimo di Quota 85 est, che si chiamerà «Quota Enrico Toti» a ricordo del leggendario bersagliere. Al raduno parteciperanno molte Sezioni le quali saranno passate in rivista dall'on. Generale Melchiori Presidente dell'Ass. Naz. Bersaglieri.

In considerazione della speciale cerimonia, i partecipanti dovranno indossare indistintamente l'uniforme regolamentare.

La fanfara vestirà la solita divisa.

Al trasporto con camions e al rancio provvederà la Sezione a sue spese.

Pertanto i Camerati dimoranti in Udine e al sud della Città si troveranno in detto giorno alle ore 6, sulla Piazza di Manzano e Medeuzza pronti per la partenza col camion transitante per colà. Gli aderenti, perchè sià assicurato, loro il posto, dovranno iscriversi non più tardi del 2 aposto p. v.

Associazione del Fante

Si avvertono tutti i Fanti che hanno ricevuto l'invito di presentarsi alla sede Sociale sita in via Beato Odorico da Pordenone 1 A 1.o piano, che essa è aperta tutti i giorni feriali dalle 10 alle 12, dalle 16 alle 18 e dalle 21 alle 22.

Teatro all'aperto in Parrocchia del Carmine

Questa sera, alle ore 21, avrà luogo al Teatro all'Aperto, sito nel cortile della chiesa di Borgo Aquileia, la rappresentazione della commedia in 3 atti *«Nonno Ercole»*, già dovutasi rimandare causa l'inclemenza del tempo.

Dato l'interesse del lavoro, ch'è una novità per la parrocchia del Carmine, gli attori del *«Lelio Michelini»* vedranno certamente premiate le loro fatiche dalla presenza di un numeroso pubblico, tanto più che sembra il tempo si sia proprio rimesso al bello.

Fra un atto e l'altro il Gruppo dopolavoristico «F. Escher», avrà modo di prodursi in scelti numeri del proprio repertorio.

Fiere e mercati della settimana

Lunedì 1.o agosto Azzano X, Palmanova, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo — Martedì, 2: Codroipo — Mercoledì, 3: Latisana, Percotto, San Giorgio della Richinvelda — Giovedì 4: Cervignano del Friuli, Sacile, Udine — Venerdì, 5: Cormons, Gemona, S. Vito al Tagliamento — Sabato 6: Pordenone, S. Giorgio di Nogaro.

Farmacie di turno

Oggi prestano servizio di turno le seguenti farmacie: Camessatti in via Francesco Mantica — Colutta in piazza Garibaldi — Beltrame in piazza Vittorio Emanuele: questa ultima disimpegna anche il servizio notturno.

Perscansare un'automobile

Il magazziniere Ettore Bonassini di Giovanni, di anni 47, da Terenzano, mentre percorreva in bicicletta il iVale Venezia, per scansare un'automobile cadde a terra riportando una ferita lacero-contusa alla gamba destra. All'Ospedale Civile gli fu praticata l'iniezione antitetanica e dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Incendio

Ier sera Comerzo in Comune di Majano si è sviluppato un violento incendio nel fienile di proprietà di certa Sabata Andreutti.

Il pronto intervento di tutti gli abitanti della frazione fece si che il fuoco potè essere isolato mentre stava per estendersi all'annessa abitazione. Il bestiame potè essere salvato. I danni salgono a parecchie migliaia di lire.

Si ferisce con una falce

Ieri mattina l'agricoltore Gino Gottardi, fu Valentino, di anni 31, dimorante ad Udine in via Buttrio 29, mentre falciava erba in un prato si produsse accidentalmente con la falce una profonda ferita da taglio sulla faccia dorsale del pollice destro. All'Ospedale ebbe le cure del caso, e previa iniezione antitetanica fu giucato guaribile in una quindicina di giorni.

Cronaca sportiva

Terenzano-Trieste e ritorno

Oggi come è stato annunciato organizzata dalla S. C. Basaldella avrà svolgimento dal classica gara ciclistica sul percorso Terenzano-Trieste (Km. 135). Alla gara hanno assicurato il loro intervento le società ciclistiche di Vicenza, Treviso, Trieste, Valvasone, Pordenone e S. Vito al Tagliamento, ecc. Oltre alla « Coppa Nardone» sono in palio premi individuali di cospicuo valore. Ai giallo-verdi del Basaldella, di cui sono animatori i Boemo, noi formuliamo l'augurio migliore.

U. L. I. C.

Nel campo dell'U.L.I.C. in Via Calatafimi frazione di Gervasutta, oggi, si svolgeranno i seguenti incontri di calcio: ItalaArdita-Edera, ore 15,45 — Cormor-Cotonificio, ore 17,30. 0

Minime di cronaca

Arresto di mendicanti — I vigili municipali hanno proceduto all'arresto di tali Zanon Ruggero di Angelo, di anni 38, domiciliato al nr. 65 di via Superiore, e Fanna Attilio fu Virginio, di anni 57, senza fissa dimora. I due si sono lasciati sorprendere dai tutori dell'ordine mentre abusivamente chiedevano la elemosina per le vie cittadine.

Due palle del bigliardo rubate — L'altra mattina dal Caffè gestito dalla signora Ida Filippi a Campoformido scomparivano due palle di avorio del bigliardo. Quale autore del furto è stato denunciato certo Ramotti Giuseppe di Pietro di anni 32.

GEMONA

Prima Messa di un Missionario Francescano

Oggi, 31 luglio, nel Santuario di S. Antonio canterà la prima Messa il R. P. Celestino De-Cecco, che terminò gli studi nel Collegio S. Antonio dei Francescani a Roma, preparandosi per le Missioni della Cina.

E' nativo di Gemona, e viene a ringraziare il Signore nel Santuario dove sentì la prima voce di Gesù, che per mezzo di S. Antonio gli disse: «Seguimi». Seguì Antonio nell'Ordine Serafico; e adesso seguirà più da vicino il Divin Maestro, interpretando letteralmente le parole d'invito all'Apostolato: ed in breve partirà per la lontana Cina, terra da lui tanto sospirata.

Il novello sacerdote missionario da tutti riceve congratulazioni ed auguri; egli segue le orme dei due friulani confratelli francescani, il grande apostolo della Cina, Beato Odorico da Pordenone ed il benemerito Padre Basilio Brollo.

La festa sarà un'espansione di santa letizia, non soltanto per la Comunità, della quale forma parte una bella schiera di Chierici, ma anche per tutta la buona popolazione che se ne gloria di inviare un nuovo «Araldo di Cristo' là, dove Cristo non solo è sconosciuto, ma perseguitato.

Anche questa è una pianta coltivata nel giardino Serafico di Lonigo, che pronto darà frutti di santo Apostolato.

Alla commovente cerimonia assisteranno come Padrini «ad honorem» il distinto cittadino gemonese Nicolò Venturini e la sua consorte signora Elisa Benedetti in Venturini.

Convegno di zelatrici Missionarie

Domenica 7 agosto presso il Convento delle Suore Francescane sarà tenuto il Convegno delle zelatrici Missionarie della Forania nostra.

L'adunanza avrà principio alle ore 8,30 col seguente programma:

Al mattino: adunanze di organizzazione; Pranzo al sacco; Nel pomeriggio: Conferenza Missionaria.

SAN DANIELE DEL FRIULI

Gita del gruppo Fanciulli Cattolici

(Rit.) Lunedì 25 corrente oltre cinquanta Fanciulli Cattolici guidati dal rev.mo don Ermanno Anzil, dal Presidente Sottofederale della Gioventù Maschile e dalla delegata, si recarono nelle prime ore del mattino in gita a Gemona.

Nella chiesa del Santo assistettero alla S. Messa, si accostarono alla S. Comunione e dopo una breve visita alla cittadina intrapresero la salita del Quarnan che riuscì magnificamente.

Anche i più piccoli raccolsero il mazzo di stelle alpine, con le quali scesero festanti.

A sera dopo la benedizione e un appropriato discorso del Rev.do padre Pio Crivellari ,i fanciulli fecero ritorno tra la più schietta allegria.

Varie dalla Provincia

A SOPRACASTELLO di San Daniele ignoti ladri hanno svaligiato durante la notte la cantina di Gregorio Flora causando un danno di oltre 500 lire.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO

Le disgrazie della strada

Si può dire che non passa settimana, senza che nel nostro ospedale non vengano ricoverate o medicate delle persone, per investimenti d'auto o di altri mezzi meccanici di trasporto.

E' veramente deplorevole che, specialmente nei centri abitati, i conducenti le macchine non abbiano a moderare la velocità. Si corre pazzamente a 80 e 100 chilometri all'ora, nel mezzo della città, passando le torri, senza alcun riguardo ai cittadini e specialmente ai fanciulli.

Il più delle volte non si tratta di viaggi per i quali urge far presto, ma si vuol correre molto per fare delle bravate, che tante volte costano la vita alle persone.

E giacchè siamo in tema di disgrazie, ci permettiamo richiamare l'attenzione dei nostri lettori su quanto certi contadini vanno abitualmente facendo. Essi mandano per le strade fanciulli a guidare buoi e cavalli. Se le esigenze agricole permettono e favoriscono l'utilizzazione dell'opera dei fanciulli, questa deve essere usata per i piccoli lavori campestri che non compromettano la loro salute e la vita stessa.

Affidare i carri e animali a piccole mani inesperte, con l'intensità del traffico odierno, vuol dire mettere il fanciullo in condizioni di essere vittima di qualche disgrazia.

Estrazione della Lotteria

Oggi in piazza Umberto 1.o avrà luogo la estrazione della lotteria pro opere Assistenziali.

Farmacia di turno

Oggi fa servizio di turno la farmacia del sig. Guglielmo Scarpa. Durante la settimana farà servizio notturno la farmacia del sig. Francesco Fabroni.

Un incendio

La notte scorsa in località Levada si incendiava un casolare contenente foraggio e carri agricoli. Accorsero i nostri pompieri, ma la loro opera riuscì vana. L'assicurazione era scoperta.

PORDENONE

Sottoscrizione pro Infanzia

Oblazioni pervenute per le cure marine ed alpine: Offrirono: Lire 50 ciascuno Daniele Billiani, Mons. Luigi Branchi, Molino di Torre — Lire 25 Antonio Valdevit. Totale L. 175. Somma precedente L. 11009,40. Totale L. 11184,40.

Il cambio dei turni alla Colonia Alpina di Pradibosco

Venerdì prossimo, 5 agosto, con il direttissimo del mattino partirà per la Colonia Alpina Pordenonese di Pradibosco il secondo scaglione di 75 bamiini per un periodo di cura di quaranta giorni. Alla sera dello stesso giorno con il diretto delle 20,48 faranno ritorno dalla colonia i bambini del primo turno.

Movimento demografico

del comune di Pordenone dal 15 al 28 luglio corrente: Nati vivi: maschi 7 femmine 5, totale 12. Pubblicazioni di matrimonio 2 — Matrimoni 2 — Morti 11.

Coppa Stabilimenti Tessili Italiani

Incontri di calcio di oggi domenica che si svolgeranno sul campo della prima nominata. Girone A: Maniago-Rauscedo; San Leonardo-Fanna — Girone B: Fontanafredda-Cordenons; Casermette-Torre — Girone C: Vallenoncello-Porcia (campo Littorio); S. Giuliano-Rorai (campo Borgomeduna).

Il moto Club di Conegliano fra noi

Oggi domenica, alle ore 15, giungerà tra noi, ospite gradita una rappresentanza del Moto Club di Conegliano.

Farmacia di turno

Oggi domenica è aperta la farmacia Polese in Piazza Cavour che farà servizio di turno fino a sabato p. v.

Cronaca del bene

Per onorare la memoria del compianto avv. comm. Enea Ellero la famiglia ha fatto le seguenti elargizioni: Lire 500 alla Congregazione di Carità — L. 150 al Pro Infanzia — L. 150 alla Colonia Elioterapica — L. 100 all'Istituto S. Giorgio — L. 100 all'Asilo Infantile — L. 100 ai Tubercolosario — L. 200 alla Scuola Commerciale — L. 200 ai poveri della parrocchia di S. Giorgio a mezzo del parroco — L. 650 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli di Pordenone, Torre e Rorai.

Pure allo stesso scopo offrirono: Alla Congregazione di Carità: Lire 100 ciascuno S. A. Bertoia e C.o, Maestranze S .A. Bertoia e C.o, ing. Alebrto Monti — Lire 50 ciascuno coniugi Umberto e Domenica Barutti, Famiglia cav. Annibale Pareschi, dott. Luigi Toffoli, prof.ssa Pia Marchi ved. Pozzi di Fanna, Carlo Bertoia — Lire 10 Notaio dott. Tacito Gonano di Udine — Lire 200 Lucia Santin ved. Patrizio.

Alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli · L. 200 cav. Francesco Asquini e Famiglia — Lire 50 avv. Carlo Policreti — Lire 10 notaio dottor Tacito Gonano di Udine.

Per onorare la memoria della compianta Luigia Chiarot ved. Furlan i sigg.: Angelina, Antonietta, Alessandro e dott. Luigi Toffoli offrirono L. 100 alla Congregazione di Carità.

Il sig. Romano Sacilotto e Figli nel decimo anniversario della morte della loro Cara hanno offerto Lire 50 a ciascuna delle seguenti istituzioni: Pro Infanzia, Asilo Infantile, Patronato Scolastico, Opere Assistenziali, Congregazione di Carità, Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

I coniugi Ferronato in occasione di un lieto evento hanno offerto Lire 30 alle Conferenze di S. Vincenzo de Paoli.

Il dott. cav. uff. Ernesto Cossetti ha offerto quale oblazione L. 50 alla Congregazione di Carità.

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Bagnariol ved. Momi N .N. ha offerto lire 20 alle Conferenze di S .Vincenzo.

Il signor Romano Sacilotto ha offerto due cesti di cavoli alla Casa di Ricovero e alla Cucina Economica.

Le brillanti imprese dei ladri

La scorsa notte, una delle solite squadre di ignoti, compì una accurata visita al molino di Pellarin Caterina fu Filippo sito in Orcenico di Zoppola. Una cinghia della lunghezza di oltre 16 metri e del valore di circa 3500 lire nonchè 25 polli che — poveretti — riposavano tranquilli in un vicino pollaio — costituirono il bottino della brillante spedizione.

Incendio

Un incendio sviluppatosi nel fabbricato uso abitazione delle famiglie Fregonas Teresa fu Domenico e Cao Teresa fu Pietro sito in Nave di Fontanafredda, dilagò anche nelle case vicine. Andarono danneggiati i fabbricati e distrutti buona parte del mobilio ed attrezzi rurali. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 32 mila lire.

Visita all'organizzazione dei Marinaretti dell' O.N.B.

Il cap. di vascello Grana,, incaricato dell'organizzazione reparti Marinaretti d'Italia, nel pomeriggio di ieri giunse tra noi, ricevuto al lago della Burrida, ove i Balilla si esercitano, dal cav. De Valenzuela Pres. del Comitato com. dell'O. N. B., dal Pres. della Sez. locale dell'Ass. Marinara d'Italia sig. Modotti e da altri. Soddisfatto della perfetta organizzazione riscontrata ebbe parole di plauso per i ragazzi e per i preposti.

Quindi, accompagnato dai predetti, si è recato a visitare la Colonia Elioterapica al Meduna accolto dalla direttrice sig.na Marino Alliata e dalle sue collaboratrici. L'egregio Capitano ammirò il magnifico funzionamento dell'istituzione ed esternò il suo compiacimento e plauso al comitato dell'O. N. B. ed in modo particolare alla direttrice. Ossequiato da presenti e salutato dai calorosi alalà dei piccoli, l'egregio capitano lasciò la città.

Concerto della banda cittadina

Oggi domenica alle ore 21, in piazza Cavour, la banda cittadina, terrà un concerto, sotto la direzione del maestro Luigi Mascagni, svolgendo il seguente programma:

1) Manente: Rimembranze del Sannio, marcia sinfonica - 2) Sacchini: Il Cid; 3) Mascagni: Cavalleria Rusticana; fantasia - 4) Puccini: Turandot, fantasia - 5) Zardo: Inno ginnastico.

TORRE

Beneficenza

Il signor Giuseppe Bresin per onorare la memoria della compianta figlia Rina ha offerto L. 50 all'Asilo Inf. Allo stesso scopo offrirono la fam. Perin lire 20 alla Conf. di S. Vincenzo de' Paoli e il sig. Luigi Moroni lire 20 alla Colonia Elioterapica.

Per onorare la memoria della compianta signora Antonietta Bagnariol ved. Momi offrirono all'Asilo Infantile: Maria Perin in Valdevit lire 50 Giuseppina Perin Moroni lire 50, Luigi Perin 50.

I preposti alle pie istituzioni ringraziano.

CORDENONS

Nuova maestra

Apprendiamo che la signorina Maria Delle Vedove ha ottenuto in questi giorni, con brillante votazione, il diploma magistrale. Alla distinta signorina che è anche una brava pianista, le nostre più vive felicitazioni.

Varie dalla Diocesi

TAURIANO - *Finisce sotto le ruote del carro* — Il sessantatrenne Gioacchino Fratta fu Giovanni agricoltore di qui, mentre faceva ritorno dai campi a bordo di un carro, per l'improvviso imbizzarrirsi dei due cavalli, cadeva a terra andando a finire sotto le ruote del pesante veicolo. Riportò la frattura di otto costole. Trasportato all'Ospedale di Spilimbergo ne avrà per 40 giorni.

La mano nel tornio — Il meccanico Gildo Martina di anni 35 di qui, mentre stava lavorando ad un tornio, si infilava la mano sinistra nell'ago della macchina. All'ospedale è stato dichiarato guaribile in una ventina di giorni.

BARBEANO - *Le nozze d'argento del Parroco* — Il Rev. Don Antonio Fabbris Parroco di Barbeano ha celeirato l'altro giorno il 25.mo anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Dopo una solenne messa nella parrocchiale, si svolse in canonica un banchetto al quale parteciparono numerosi sacerdoti e le autorità del luogo. Al festeggiato è pervenuto anche un telegramma del Card. Pacelli recante la benedizione del Pontefice.

S. VITO AL TAGLIAMENTO — *Disastroso incendio* — Verso le 22 dell'altra sera un violentissimo incendio si sviluppava nela stalla e fienile dei coloni Quarin fu Giacomo sita nella tenuta dei conti Gropplero in località Gragnutto. Malgrado gli sforzi, andarono completamente distrutti il fabbricato con l'annessa grande tettoia e trecento quintali di foraggio in sorte. Gli animali furono posti in salvo. I danni, coperti d'assicurazione, si aggirano sulle 80 mila lire.

ANDUINS - *La visita di S. Ecc. Leicht alla colonia* — S. E. Leicht, ispettore del P.N.F. per le colonie esive accompagnato dal vice presidente dell'Ente Opere Assistenziali dott. prof. Morpurgo e dall'ispettore sanitario dott. Cantarutti si è recato a visitare la locale colonia antimalarica. S. E. si è vivamente ecompiaciuto con i dirigenti e con i preposti alla colonia per l'ordine e disciplina riscontrati e per le scrupolose cure con le quali vengono tenuti i bambini.

CRONACA DI GORIZIA

Per la Porziuncola ai Cappuccini

Lunedì primo agosto a mezzogiorno comincia il tempo utile per curare le ss. indulgente del Perdono di Assisi o della Porziuncola e si protrae fino alla mezzanotte di martedì 2.

Le condizioni per acquistare l'indulgenza di questa festa francescana sono le seguenti: Confessione e Comunione da farsi entro gli otto giorni antecedenti o seguenti; recita di sei Pater noster, Ave Maria e Gloria Patri ad ogni visita della chiesa rancescana.

In città il Perdono d'Assisi sarà celebrato con speciali funzioni nella Chiesa dei Padri Cappuccini, con il seguente programma:

Lunedì 1.o agosto: ore 15 funzione di apertura; ore 19 S. Rosario, predica, Benedizione Eucaristica.

Martedì 2 agosto: ore 5,30, 6, 7, 8, messe basse; ore 9 messa solenne cantata; ore 10 ultima messa. Ore 20 Rosario, Te Deum, Benedizione Eucaristica.

Nell' Apostolato della Preghiera Sezione Uomini

L'adunanza mensile avrà luogo lunedì 1.o agosto alle ore 20 invece del 31 corr. perchè domenica, sempre nella cappella del S. Cuore(via Lombroso, 20).

Merocledì, poi, 3 agosto, alle ore 16,15, nella suddetta Cappella si celebrerà una S. Messa in suffragio dello zelatore Rodolfo Grattion.

Il prezzo del pane diminuito

In seguito alle avvenute diminuzioni delle farine da apnificazione, la Federazione prov. fascista del Commercio di Gorizia ha disposto che già dal 25 corr. i prezzi del pane siano fissati nel modo seguente:

Pane di lusso (confezionato con farine n. 0 e 00): forme da 1000 gr. L. 1,70, forme da 500 gr. L. 1,80, forme da 200 gr. L. 1,90; pane di prima qualità (confezionato con farine n. 1): forme da 1000 gr. L. 1,60, forme da 500 gr. L. 1,65, forme da 200 gr. L. 1,75; pane comune confezionato con farine n.o 2) forme da 500 gr. L. 1,50.

Un uomo salvo e un cavallo annegato

Un drammatico episodio, che non ha avuto per fortuna, conseguenze luttuose, è accaduto questa sera verso le 18,30 sulla sponda sinistra dell'Isonzo sotto Plava.

Certo Giuseppe Podgornik, di anni 52, carrettiere al servizio della Ditta Cenisi di Monfalcone, si era recato sulla strada di Salona per scaricare nel fiume del terriccio. Collocato il carro nella sponda, mentre procedeva al lavoro di scarico, improvvisamente franò il terreno di sotto e l'uomo con tutto il carro e il cavallo precnpitarono nell'Isonzo, le cui acque in quel punto raggiungono l'altezza di 5 metri, dato l'ingrossamento per le recenti pioggie. Il carrettiere, però, riuscì a quadagnare ben presto la riva, ciò che invece non potè fare il cavallo, legato come era al carro. Quando giunsero i soccorsi, infatti, la povera bestia era già annegata e fu tolto dal fiume cadavere.

Notizie brevi

S. E. il Prefetto e il Segretario Federale hanno visitato la Mostra d'arte organizzata dal gruppo universitario fascista, compiacendosi per la riuscita di questa manifestazione.

***

I poligrafici goriziani hanno effettuato domenica una gita a Loqua con escursioni sulle alture circostanti.

***

In occasione delle nozze Da Finaldini-Zancan il concittadino Carlo Luigo Bozzi ha pubblica in bella edizione una lettera inedita del Metastasio al Conte Sigismondo d'Albecus di Gorizia.

***

Ad Aissovizza è stato inaugurato il nuovo campo per gli esperimenti del corso di volo a vela. I giovani fascisti partecipanti han subito iniziato gli esercizi col nuovo apparecchio a vela.

***

Per il 4 agosto è preannunziata la visita alla nostra città dei giovani fanciulli di Foggia partecipanti alla prima crociera navale. Vi sarà un ricevimento in Municipio da parte del Podestà.

***

Certo Antonio Cendem, bracciante di Gorizia è stato condannato dal Tribunale a 4 mesi di reclusione per maltrattamenti e percosse nei riguardi della propria figlia dodicenne.

***

In ricorrenza del XV annuale della fondazione dei Reparti d'assalto è stato organizzato un Raduno delle Fiamme Nere sul S. Gabriele, con la celebrazione della Messa da Campo officiante don Bortolo Venturi ex cappellano degli Arditi.

***

A Logna il Dopolavoro Provinciale terrà domenica la tradizionale festa estiva con vario programma sportivo ed umoristico.

L'arresto dell'avv. Sesia

MILANO, 30

Ieri notte in una casa di via Marcona 45, è stato arrestato l'avv. Ernesto Sesia, di anni 44, perchè colpito da mandato di cattura per ricettazione a tre anni di reclusione e a tremila lire di multa.

L'avv. Sesia fu implicato nel famoso affare Munerati.

L'arresto dell'avv. Sesia è avvenuto in forme drammatiche. La polizia, assicuratasi che l'avvocato era in casa, aveva mandato sul luogo alcuni agenti, i quali inutilmente bussarono all'uscio.

Gli agenti allora, scalato un parapetto riuscirono a penetrare nella stanza dell'avvocato Sesia e lo trassero in arresto.

Esso è stato tradotto al cellulare.

Motociclista travolto da un' automobile

MODENA, 30

Il giovane motociclista Sergio Tosi, di anni 15, mentre ieri percorreva sopra una motoleggera Viale Toschi, per un errore di manovra andava a scontrarsi con l'automobile guidata da certo Betti. Nell'urto, il Tosi rimaneva seriamente ferito, tanto che veniva ricoverato in clinica chirurgica in istato piuttosto grave.

Mortale caduta di un ciclista

PARMA, 30

Vittima di una mortale disgrazia è rimasto l'altro ieri nei pressi di Felino, l'ing. Dante Cantarelli di anni 34. Il Cantarelli stava per tornare alla propria abitazione, in bicicletta, quando ebbe la malaugurata idea, per guadagnar tempo, di farsi trainare da una motocicletta. Purtroppo l'ingegnere cadeva riportanto gravissime ferite al capo, in seguito alle quali, nonostante le pronte cure, nella notte decedeva.

« Voi siete i miei portavoce, anzi la mia stessa voce perchè diffondete quella dottrina che lo ho in missione di insegnare al mondo ». (Pio XI).

ESTRAZIONI R. LOTTO

BARI	71	85	1	29	4
FIRENZE	81	10	51	53	69
MILANO	68	75	49	11	78
NAPOLI	74	58	80	46	44
PALERMO	25	81	41	61	16
ROMA	28	22	38	65	85
TORINO	22	44	1	60	28
VENEZIA	45	67	79	64	88

GIRO DI FRANCIA

Leducq primo a Damiens nella penultima tappa

AMIENS, 30 sera

I 57 concorrenti superstiti del Giro di Francia hanno disputato oggi la ventesima e penultima tappa del Giro di Francia, che si concluderà domani nel Parco dei Principi a Parigi. La partenza da Malo è stata data stamane con tre ore di ritardo, e cioè alle 10 anzichè alle 7.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Leducq — 2. Loncke — 3. Stoepel — 4. Camusso.

Segue un folto gruppo che viene classificato ex aequo.

Avvertiamo il Clero

che le statue sacre dello Scultore Luigi Guacci da Lecce (Cavaliere del Lavoro) *non* sono eseguite a stampi o a serie.

Sono raccomandate per le nostre Chiese perchè hanno spirito religioso e fine esecuzione artistica.

Lo Studio del Guacci, per la sua notorietà, è stato visitato dagli E.mi Cardinali Pompilj, Laurenti e De Lai, da S. A. R. il Principe Ereditario, da S. E. il Ministro Belluzzo, dal Sotto Segretario Bisi dell'Economia Nazionale, da S. E. il Ministro della Repubblica Argentina Fernando Perez.

Per essere certi di ricevere opere eseguite nello studio del Cav. Guacci fare le richieste direttamente senza il tramite di alcuno.

SETTIM EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI, Direttore responsabile

Società Anonima «Avvenire d'Italia»

FABBRICA SPECCHI
A. MUTINELLI & FIGLI
PIAZZA NAVONA VERONA TELEFONO 16-79
VETRATE PER CHIESE
BOTTIGLIE NERE - TURACCIOLI

E' ora il momento
di depurare il sangue e
disinfettare l'intestino col
Fermento d'uva umanizzato
del Laboratorio Ch. Biol. TORRICELLI - Firenze
Vendesi in tutte le Farmacie

Anno XXXVII - N. 176 L'AVVENIRE D'ITALIA Domenica, 31 Luglio

Trieste cattolica ed italiana

celebra esultando il giubileo del suo grande Vescovo

TRIESTE, 30 luglio.

(Erma) — Trieste celebra oggi — nell'esultanza della sua anima italiana e credente — il giubileo sacerdotale del suo Vescovo. A parte le solennità dei riti, la formalità delle cerimonie numerose, gli omaggi, i telegrammi, i doni, l'atmosfera gioiosa di festa che dall'Episcopio si diffonde nella città e che trova dovunque larghi echi di adesioni e di consensi, questo tanto atteso giubileo ha absi ben più robuste e profonde, nell'entusiasmo nella simpatia e nell'amore di Trieste per il suo Vescovo, sentimenti che da tempo hanno salde radici nell'animo dei triestini.

Ma non basta: dalle più piccole località della diocesi, disseminate per il Carso e per l'Istria, giunge il palpito affettuoso dei diocesani, da tutte le parti d'Italia e del mondo il saluto devoto dei numerosi discepoli ed alunni che lo ricordano con immutato affetto, da molte città italiane l'augurio di elette personalità, civili, politiche e militari, a Lui conosciute prima e durante l'esercizio del Suo alto ministero: è una gara amorosa di manifestazioni e d'iniziative, per festeggiare oggi il Sacerdote integerrimo, il Maestro sapiente, il Pastore caritatevole.

*

Dalle note biografiche pubblicate da Don Giuseppe Velsi su «Vita Nuova», l'ottimo settimanale cattolico diocesano, veniamo a conoscere le tappe principali della vita intensa, laboriosa e movimentata di mons. Luigi Fogar: essa è tutta improntata agli stessi principi, ispirata agli ideali di carità e di apostolato ai quali dedicò tutto se stesso: e questo apostolato lo esercitò sopratutto tra i giovani.

Vicerettore del Seminario minore di Gorizia nel 1908, supplente di teologia dogmatica al Seminario centrale, professore di religione per diversi anni al Ginnasio della sua città, direttore della Congregazione mariana degli studenti, direttore del convitto per gli studenti italiani a Graz nel 1917, ancora professore di storia ecclesiastica e spirituale nel Seminario teologico, fondatore nel 1922 del Circolo giovanile cattolico e organizzatore infaticabile dei giovani della sua Gorizia, mons. Fogar rimase anche in seguito, elevato che fu alla dignità episcopale, l'eterno amico dei giovani, non risparmiando mai all'apostolato giovanile sue cure e le sue attenzioni amorose. E i giovani che lo sanno, gli ricambiarono e gli ricambiano questo suo affetto cordiale, come dimostra l'entusiasmo con cui essi parlano di Lui, del «loro Vescovo» come lo chiamano, e in cui sanno di avere in tutti i momenti un amico che comprende, un maestro e un consigliere efficace. Ed essi lo amano; amano l'affabilità della sua persona, la larghezza delle sue concezioni, la bontà e la generosità del suo cuore. Educatore e pedagogo profondo, monsignor Fogar esercita sui giovani un fascino speciale, incitatore ed ammonitore, a cui raramente io credo, uno può sottrarsi. Sono infiniti gli episodi fioriti intorno a questo suo apostolato giovanile: e chi scrive, fu tra questi giovani e potrebbe raccontarne numerosi, se non temesse di profanare un tempio o di calpestare un'aiuola fiorita; sono piccoli ricordi, piccole cose soltanto che rievocherò, in confronto a tutte quelle che si potrebbero scrivere: ma esse bastano a tratteggiare in pieno questa sua personalità di «giovane cattolico Vescovo», come vollero denominarlo. Lo si ricorda così nell'anno giubilare, sfilare in testa ai suoi giovani, in pio pellegrinaggio per le vie di Roma, e lo si ricorda in un'umile trattoria trasteverina seduto tra i suoi stessi giovani, conversare affabilmente con loro, durante il loro pranzo, come lo si ricorda abbandonare lo scompartimento riservato, per viaggiare tutta la notte in un carrozzone di terza, ancora coi suoi giovani compagno dei loro canti e della loro allegria. Quale dei fucini triestini non lo ricorda ad esempio mettersi alla loro testa ed aiutarli ad addobbare una sala per la festa tradizionale delle matricole? Oppure nel periodo di preparazione del memorabile Congresso Nazionale Fucino di Trieste, esser vicino ai suoi universitari in tutti i momenti e riceverli a tutte le ore affinchè l'organizzazione si svolgesse sollecita e senza arresti? Non sono questi degli episodi: sono tratti comuni della sua personalità di Vescovo educatore. Le manifestazioni giovanili riuscivano sempre una festa quando Egli vi interveniva. Quando sostava in qualche posto, e si vedeva circondato da lucidi sguardi giovanili e da sorrisi giolosi, era una frase abituale che gli sfuggiva spontanea: «che bellezza!». E oggi, con immutato entusiastico affetto, sono i giovani tutti, vecchi e nuovi, quelli delle prime travagliate vicende come gli aspiranti delle ultime classi, che si stringono intorno a Lui, per intercedere dall'Eterno, aiuti e grazie per il loro amato Pastore.

La carità e le opere di pietà, come dicemmo, costituiscono un'altra nota della sua figura. Innumerevoli sono i bisognosi, studenti ed operai, famiglie misere e società di beneficenza che conobbero la sua generosità. Sin da giovanissimo, nei primi anni del suo apostolato, don Fogar non tralasciava occasione per dare e beneficare. Quanti non lo ricordano, durante la guerra a Lubiana tra i profughi goriziani, predicare in italiano in una grande chiesa e sollevare dove poteva la miseria e alleviare le sofferenze materiali e morali, con l'efficacia della parola e con la generosità delle sue elemosine.

Lo sanno i giovani del Circolo Giovanile Goriziano ai quali egli addobbò signorilmente i locali, lo sà l'azione cattolica diocesana, come lo sanno i numerosi poveri triestini, che conobbero la sua generosità.

Ben scrisse in questi giorni *Il Piccolo* di Trieste, dicendo che in meno d'un decennio tutto il patrimonio personale S. E. Fogar ha distribuito ai miseri, ai reietti e ai dissestati della sua Diocesi.

Quale organizzatore sagace egli ebbe occasione di rivelarsi non solo nelle organizzazioni di azione cattolica, ma in infinite altre circostanze e situazioni fosse pure soltanto una processione un'opera buona o invece difficili questioni di vita politica o cittadina; ed egli allora le affrontava con l'afermezza, il tatto e l'intuito che gli sono propri: non per nulla aveva avuto sempre simpatia per la carriera diplomatica; queste attitudini ora ebbe campo di esplicarle nell'esercizio difficile e delicato del suo ministero. Non parliamo qui dell'oratore travolgente, dello studioso profondo, del professore, laureato in S. Teologia ad Innsbruck nel 1917.

*

La nomina di Mons. Luigi Fogar a vescovo di Trieste, se non sorprese nessuno, destò infinite fondate speranze nei cattolici triestini; tali speranze non furono deluse.

Trieste mancava di tradizioni profonde religiose e cattoliche: anzi gli ultimi anni della politica austriaca avevano lasciato su tutto il clero e sulla religione cattolica in genere un senso di ostilità e diffidenza. C'era quasi tutto da fare e molto da incominciare. E mons. Fogar si accinse al suo difficile compito con energia sicura non disgiunta da prudenza, con ottimismo indistruttibile che non intaccava la visione pronta e realistica delle cose.

Poche notizie basteranno: l'ampliamento del Seminario, il reclutamento e la formazione del clero, l'aumento del numero dei sacerdoti (26 furono ordinati e 15 extradiocesani incardinati), la sistemazione delle parrocchie, l'apertura di nuovi oratori, l'aumento del numero delle comunioni (da 1.200.000 nel 1923 a 1.693.000 nel 1930), l'impulso dato all'Azione Cattolica, il raddoppiamento dell'attività delle conferenze vincenziane e l'intensificazione dell'azione missionaria documentano in modo inequivocabile l'attività diuturna e infaticabile di questo Pastore per il bene del suo gregge.

La sua energia e il suo tatto diplomatico squisito s'imposero in diversi momenti burrascosi: l'invasione dell'Esercito della Salvezza, lo scioglimento delle organizzazioni cattoliche, la questione del clero slavo, questioni che furono da Lui affrontate con equilibrio mirabile e profonda serenità. Oggi mons. Fogar non è più il giovane Vescovo di 8 anni or sono, ma è rimasto il Vescovo giovane, come giovane è rimasto il tratto signorile del suo gesto, lo sguardo scrutatore delle sue pupille, il timbro armonioso della sua voce.

Ed è sempre più il Padre di tutti i suoi diocesani, l'amico dei suoi giovani e il benefattore dei suoi poveri.

Tutto questo Trieste lo sente e lo sà, ed è fiera del suo Vescovo come del suo S. Giusto avviato per suo merito a degna e decorosa sistemazione; quel S. Giusto che ora si gremisce sempre di fedeli e dal quale lo storico campannone suona con accenti nuovi il suo inno agli uomini di buona volontà.

La rivolta di S. Paulo

Un comunicato governativo annuncia successi delle truppe federali

RIO DE JANEIRO, 30 pom.

Il Governo ha pubblicato il seguente comunicato:

« La situazione politica è perfettamente salda e tutti gli Stati danno il loro appoggio al Governo e collaborano con esso con tutti i mezzi alla repressione del movimento militare di San Paulo al quale il Governo di quello Stato si è associato sotto l'influenza di elementi politici dell'antico regime. Le truppe federali limitano l'insurrezione e fanno dei grandi progressi.

Nella regione di Taxina esse hanno fatto prigioniero un battaglione; così pure sulla frontiera dello Stato di Rio de Janeiro esse hanno catturato 200 uomini, parecchi ufficiali e numeroso materiale di guerra. Consimili progressi sono segnalati inoltre dalla frontiera di Minas Geraes. Il Governo federale spera di rendersi padrone prossimamente del movimento rivoluzionario. Esso si consacrerà in seguito all'attuazione di un programma di economie e di ristabilimento finanziario del paese. Del resto anche dopo l'inizio del movimento rivoluzionario esso ha continuato all'estero il pagamento del *funding* e dei crediti che gli sono stati aperti. Il Governo federale si adoprerà per tutelare gli interessi dello Stato di San Paulo. (*Radio Stefani*).

Lo sgombero dei reduci da Washington

L'organizzazione delle «Camicie kaky»

WASHINGTON, 30 pom.

L'esercito degli ex combattenti si dirige verso Johnstown in Pennsylvania ove ha intenzione di ricomporsi. 4000 ex soldati sono già arrivati in Pennsylvania. Il comandante Waters attende l'arrivo di 25.000 ex combattenti a Johnstown e intende attuare una nuova organizzazione che sarà chiamata delle « camicie kaky ».

Il Waters accusa il presidente Hoover di essere ricorso a misure troppo severe per disperdere gli ex combattenti tra i quali si trovana un grande numero di donne e di fanciulli.

Le truppe sono state ritirate dai dintorni del Campidoglio ove regna la calma.

In una dichiarazione pubblicata dal presidente Hoover si denuncia l'attività degli ex combattenti e si deplora il contegno della folla in loro favore avvertendo che la legge sarà fatta rispettare nel modo più rigoroso.

L' « attorney generale » Mitchell ha dato ordine al gran giurv di aprire un'inchiesta sull'attività degli ex combattenti. (*Radio Stefani*)

Un commento rumeno all'episodio antifascista di Ginevra

BUCAREST, 30

Il *Ouvantul* occupandosi dell'episodio antifascista svoltosi in seno all'Unione interparlamentare, scrive che la delegazione italiana aveva indubbiamente ragione: « Se, scrive il giornale, la sua sensibilità democratica di Renaudel non sopportava l'apologia del parlamento corporativo la colpa non è sua. Nei dibattiti internazionali sono indispensabili le reciproche concessioni. Nessun regime può ammettere che si calpesti il suo prestigio. Certa stampa ha applaudito il gesto di Renaudel come un gesto di coraggio democratico mentre in sostanza non si tratta che di una deplorevole impulsività ».

A proposito, poi di alcuni commenti del giornale *Adverul*, il *Ouvantul* dice che nulla è più idiota del considerare le situazioni internazionali attraverso il prisma deformatore delle ideologie politiche. (*Stefani*).

Un deragliamento ferroviario in Polonia

VARSAVIA, 30 pom.

In seguito al deragliamento di un treno sulla linea Iczew-Swietow, tredici persone sono rimaste ferite gravemente e 37 leggermente.

Due vecchi uccisi dal treno sulla Brescia-Edolo

BRESCIA, 30

Di due raccapriccianti sciagure giunge notizia dalla provincia: Due vecchi, l'uno di 70 e l'altro di 77 anni, sono stati investiti e uccisi, in località diverse, dai convogli della linea Brescia-Iseo-Edolo.

La prima disgrazia è avvenuta nei pressi della stazione di Malonno dove rimaneva ucciso certo Duggeri Domenica da Malonno, d'anni 77.

Il personale del treno non si è nemmeno accorto del grave incidente, non solo ma da una inchiesta subito eseguita, non è stato possibile precisare se l'investimento è avvenuto col merci 507 o con un treno viaggiatori che transita circa un'ora prima.

Il cadavere è stato scoperto più tardi dal personale di sorveglianza sulla linea. Il Duggeri, che sembra fosse affetto oltre che da sordità, da una forte menomazione di vista, quando avvenne l'investimento faceva pascolare una mucca che, come è pessima abitudine, era stata lasciata libera sulla linea ferroviaria.

L'altra disgrazia è avvenuta ieri verso le 18. Certo Angelo Mazzoli, di anni 70, passeggiava un po' distratto lungo la banchina costeggiando i binari della ferrovia di Iseo. Un po' sordo per la tarda età, egli non avvertì l'approssimarsi del treno alle sue spalle. In quel momento il Mazzoli fece per passare dall'altra parte del binario, per infilare la via del passaggio a livello. Fu un attimo di terrore e di raccapriccio. Tra le urla dei passanti e dei viaggiatori che avevano assistito alla tragica scena, il povero vecchio veniva travolto e maciullato orribilmente dal convoglio.

La seconda settimana alpinistica

ROMA, 30

La seconda settimana alpinistica ha visto numerose squadre di universitari scalare le cime più importanti delle Alpi, scalate favorite dal tempo che finalmente si è stabilizzato al bello. Si può calcolare che oltre una cinquantina di squadre abbiano così sviluppo il proprio programma alpinistico secondo le direttive della segreteria dei Gruppi Universitari fascisti.

Manifestazione degna di nota è stata la riunione dei segretari d'Italia centro-meridionale sulle vette del Gran Sasso dove sono convenuti anche circa un centinaio di universitari del gruppo aquilano.

Ad essi è giunto il gradito saluto del segretario del Partito e del presidente del CAI.

Anche gli universitari delle isole esplicano le loro attività alpinistiche sia in escursioni locali sia nel continente. Se si considera, che le settimane alpinistiche verranno ancora effettuate per quasi due mesi, si può sin d'ora calcolare che alla fine della estate oltre 4000 studenti avranno potuto approfittare con vero beneficio delle direttive del segretario del Partito.

L'on. Starace visiterà gli universitari nella seconda quindicina di agosto. (*Stefani*)

Concorso per una composizione sinfonica all'Augusteo

ROMA, 30 sera.

La R. Accademia di S. Cecilia in occasione del 25.o anniversario della inaugurazione dei concerti all'Augusteo bandisce un concorso per una composizione sinfonica da eseguirsi all'Augusteo durante la stagione 1932-33.

Il concorso è indetto fra i musicisti italiani, la composizione deve essere scritta esclusivamente per orchestra e non avere la durata superiore a 15 minuti, deve essere assolutamente nuova ed inedita e mai presentata in altri concorsi, indetta sia dalla R. Accademia sia da altri enti, le partiture scritte in penna dovranno pervenire alla R. Accademia di S. Cecilia non oltre le ore 12 del 31 dicembre 1932-X insieme col certificato di cittadinanza.

Il vincitore riceverà un premio di L. 5000. Per altre particolari notizie sulle condizioni del concorso, rivolgersi alla Segreteria della Regia Accademia di S. Cecilia.

La chiusura della Mostra Nazionale dell'Economia

NAPOLI, 30 pom.

La Mostra Nazionale di Economia Domestica, allestita a cura del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale e che raccoglie i lavori eseguiti dalle Giovani e Piccole Italiane, resterà aperto fino a oggi 31 corrente, ed il pubblico potrà visitarla dalle 17 alle 20.

La Mostra, che fu inaugurata il 20 scorso dai Principi di Piemonte, è stata visitata in questi giorni da una folla di personalità e di cittadini, che hanno espresso la loro ammirazione per la perfetta organizzazione e per la bellezza dei lavori esposti.

L'on. Marinelli a Napoli

NAPOLI, 30 pom.

L'on. Giovanni Marinelli, Segretario Generale Amministrativo del Partito giunto da Roma, accompagnato dall'on. Stame, ispettore per le colonie Campane, ha visitato le colonie marine della Federazione Provinciale Fascista ed Arco Felice ed a Baia.

All'arrivo è stato ricevuto alla stazione dal Segretario Federale, dal vice-segretario, dal segretario amministrativo federale e dall'avv. Picone.

Dopo le visite alle colonie l' on. Marinelli è partito in automobile per Roma.

Un incendio distrugge l'archivio delle FF. SS. a Napoli

NAPOLI, 30 pom.

Alle tre e trenta di ieri sera il fuoco si sviluppò improvvisamente per un corto circuito nell'impianto elettrico nell'archivio delle Ferrovie dello Stato, al terzo piano del gran palazzo di via Raffaele De Cesare.

Il portiere dello stabile, Gaetano Testa, viste le fiamme che uscivano da una finestra prospiciente al cortile, diede subito l'allarme chiamando telefonicamente i pompieri che poco dopo accorsero agli ordini dell'ing. Felsani.

Essi attaccarono le fiamme che in breve furono domate, evitando anche che il fuoco si propagasse negli uffici attigui al grande archivio, una parte del quale andò distrutta.

Alcuni funzionari delle Ferrovie, abitanti in quel palazzo, furono subito destati e, mentre provvedevano a far discendere in strada i familiari, cooperavano coi vigili nell'opera di circoscrizione del fuoco e di salvataggio di documenti.

Fu subito avvertito del sinistro il Capo Compartimento delle Ferrovie gr. uff. Ansaldi, il quale giunse poco dopo sul posto ove già era accorso anche il funzionario di Questura dott. Santonelli, con un gruppo di agenti.

I pompieri lavorarono fino alle prime ore del giorno, anche perchè la pressione dell'acqua era notevolmente difficile in quella zona.

Le gare motonautiche di Venezia

VENEZIA, 30

Da due anni nel programma dei grandi concorsi motonautici internazionali è compresa una lunga gara in mare aperto sul percorso Venezia-Trieste e ritorno in due tappe.

Questa gara è stata voluta da S. A. Ferdinando di Savoia Duca di Genova, il quale l'ha dotata di una magnifica coppa «challange» triennale, che è stata vinta il primo anno dall'italiano Anselmi su Gaiola e l'anno scorso dall'austriaco Foester Von Monshoff su Bart.

L'Augusto donatore ha voluto offrire il bellissimo trofeo desiderando, che lo sport motonautico da crociera assuma il suo vero carattere sportivo economico e poichè motoscafi veramente adatti a crociare in mare aperto dovrebbero raggiungere almeno 12 metri di lunghezza e quindi costosi specialmente per un esperimento il Duca di Genova ha disposto con felice innovazione la formula variabile. Quest'anno la formula della gara tiene conto di tutte le particolari doti, che si richiedono per un cruiser da mare con determinati punteggi.

34 tagli di vestito che prendono il volo

TRENTO, 30

In Via Belenzani al n. 13, vi è un ben avviato negozio di stoffe appartenente al sig. Guglielmo Monti fu Nicola, d'anni 38, da Napoli, il quale gestisce pure una sartoria.

Ora, l'altra notte il negozio fu visitato dai ladri che vi hanno fatto man bassa asportando trentaquattro tagli di vestito d'ogni tinta e d'ogni qualità: ciò che rappresenta un valore di 5 mila lire.

I ladri sono entrati nel negozio per un pertugio interno protetto da una debole grata che han fatto saltare. Condotta a termine con tutta tranquillità la loro impresa, si sono poi eclissati per una porta interna che dava sulla via.

Il nuovo Prefetto di Foggia

NAPOLI, 30 pom.

Nell'ultimo movimento dei Prefetti figura il nome di Roberto Monticelli nominato Prefetto e destinato a Foggia.

Napoletano, Roberto Monticelli era addetto all'Ufficio Stampa del Capo del Governo ed ha assolto l'alto e delicatissimo incarico con profondo senso di responsabilità e con particolare acume.

Egli è nato nella vicina Portici ed è entrato in carriera nel 1906 come segretario della sottoprefettura di Lagonegro. Dal 1908 al 1911 è stato capo di gabinetto alla Prefettura di Salerno, e la stessa carica ha coperto, dal 1911 al 1915, a Novara, e poi, ancora, a Verona fino al 1919. Dal giugno 1919 al gennaio 1925 è stato ancora, Capo di Gabinetto del Prefetto di Roma passando poi, alla direzione generale della P. S. e rimanendovi fino al 1926.

Dal giugno 1926 all'aprile 1927 è stato vice Prefetto a Lucca e dal maggio 1927 è stato addetto all'Ufficio Stampa di S. E. il Capo del Governo.

All'egregio uomo del quale la stampa italiana ha avuto agio di apprezzare le doti singolari, vadano i più vivi rallegramenti per la importante, meritata promozione.

CRONACA SPORTIVA

Un'altra facile vittoria di Primo Carnera

NEW YORK, 30

In un incontro fra Carnera e Yerry Favilec, il pugilista italiano ha riportato una facile vittoria. L'incontro era stato fissato in 10 riprese, ma venne rapidamente arrestato dall' arbitro. (*Radio Stefani*).

Un successo del maggiore Cassinelli nel concorso internazionale di velocità

ZURIGO, 30

Nelle eliminatorie del concorso internazionale di velocità l'aeroplano militare italiano pilotato dal maggiore Sansone Cassinelli ha ottenuto il miglior tempo raggiungendo la media oraria di 330 chilometri. Per il ritiro dei rappresentanti di tutti gli altri Stati la gara rimane limitata fra Italia e Svizzera.

L'apparecchio con cui il maggiore Cassinelli ha segnato il miglior tempo nelle eliminatorie del Concorso internazionale di velocità è un apparecchio da caccia regolarmente armato. Il concorso è dedicato alla memoria del pilota italiano Tommaso Dal Molin.

Il circuito internazionale di acrobazia per apparecchi civili è stato vinto dallo svizzero Robert Fronts su «Puss Moth» che ha coperto 601 chilometri in 3.6'4".

Nessun apparecchio italiano era iscritto a questa gara.

La Coppa Duca di Genova sarà corsa il 15 e 16 settembre

VENEZIA, 30

La Coppa Duca di Genova all'organizzazione della quale contribuiscono validamente con mezzi di controllo e di sicurezza il Comando Militare Marittimo autonomo dell'Alto Adriatico e la Regia Areonautica si correrà quest'anno nei giorni di giovedì e venerdì 15 e 16 settembre. (*Stefani*).

CORRIERE COMMERCIALE

Il grano in rialzo sui mercati esteri

Il fatto più saliente di questi ultimi giorni è costituito dall'affermarsi di una tendenza di sostegno. Il progresso fatto dai corsi del frumento si può misurare in 4-5 cents per bushel sulle Borse del Nord America, e di 40-50 centavos di peso sulle borse del Sud-America.

Questo movimento di ascesa se in parte può fondare su dati più concreti, ondate di calore, necessità di pioggie, notizie parziali di danni ora in certe zone degli S. Uniti, ora in altre del Canadà, in parte deve pur riferirsi ad un maggior coraggio da parte degli operatori nel campo della speculazione granaria.

***

Il nostro mercato, per quanto riguarda i grani nazionali, non ha risentito di questa tendenza di sostegno e i prezzi si mantengono stabili dalle 98 alle 100 lire, mentre per il prodotto di basso peso specifico i prezzi vengono facilitati dalle 94 alle 95 lire.

***

Ecco l'andamento dei corsi sul mercato a termine di Milano:

	21 luglio	28 luglio
Contanti	— —	— —
Luglio	— —	— —
Ottobre	98 60	100 25
Dicembre	102 05	103 90

Mercati granari

Faenza, 28 — Al mercato odierno si conclusero molti affari in grani. Si presentarono qualità abbastanza asciutte tanto del mentana che del gentile, che furono pagate dispettivamente L. 98 e 99 per q.le in stazione.

Granoni fiacchi da L. 64 a 66 per q.le secondo la provenienza.

Mantova, 28 — Frumento fino da lire 95 a 98; id. buono mercantile da 92 a 94; id. inferiore da 80 a 91.

Roma, 28 — Frumento tenero (Italia centrale) nuovo mercantile da 102 a 107; id. duro da 112 a 114.

Torino, 28 — Frumento Piemonte buono mercantile da 100 a 103; id. mercantile da 90 a 95; id. estero di forza Manitoba n. 2 da 127 a 128.

Verona, 28 — Grano fino nuovo da 97 a 99; id. buono mercantile da 93 a 95; id. basso da 80 a 90; Manitoba Dominion da 127 a 128.

Mercato flacco.

Vicenza, 28 — Frumento buono mercantile da 90 a 97.

Mercato con pochi affari per mancanza di grano stagionato. Granoni invariati.

Voghera, 28 — Frumento nazionale I qual. da 98 a 100; id. naz. II qual. da 94 a 96.

Mercato della seta

Dalle notizie ufficiali si rileva una diminuzione di raccolto al Giappone, che ha provocato una leggera ripresa a New York, ove i prezzi in Borsa erano discesi a limiti reputati eccessivamente bassi.

Sete d'Italia — Le richieste sempre modeste non possono che dar luogo a trattative stentate ed a conclusioni poco soddisfacenti. Oltre alle realine e reali per crespo, si sono avute vendite anche in altre categorie di merce, ma quasi sempre in disponibili.

La coincidenza delle vacanze viene a rendere meno interessante l'attuale periodo dal punto di vista degli affari, ma data la mancanza di riserve presso la Fabbrica, non è da escludere si manifesti maggior attività dopo Ferragosto.

Bozzoli — Mentre in Borsa i bozzoli vanno declinando, anche perchè non in rapporto col filato, sul mercato deperibile, realine e scarti, che vengono esitate ai prezzi correnti della giornata, i detentori non ostentano desiderio di trattare, mentre d'altra parte i filandieri non intendono comperare fintantochè siano eliminate le perdite vive attuali.

Cascami. — Ancora il nuovo prodotto non viene trattato, anche perchè non è possibile valutare la probabile attività delle filande.

L' Egitto alla Fiera del Levante

BARI, 30

Alla Fiera del Levante di Bari stato comunicato, che l'Egitto prenderà parte ufficialmente alla 3.a manifestazione del prossimo settembre. E' atteso da Napoli il Console Generale d'Egitto il quale deve prendere possesso del bellissimo padiglione dove l'industrie dell'operosa nazione egiziana avranno modo di dimostrare la sua potenza produttrice e mercantile.

L'ISCHIROGENO
È IL
RICOSTITUENTE PREFERITO

Napoli, 8 agosto 1930-VIII
... prego l'Egregio Comm. Battista di volermi far tenere un po' d'ISCHIROGENO per uso mio personale.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI
Direttore Istituto di Fisiologia R. Università di Napoli
Accademico d'Italia

Napoli, 17 maggio 1932-X
.... Le sarò molto grato se vorrà avere di nuovo la cortesia di mandarmi una mezza dozzina di bottiglie del Suo ISCHIROGENO, per uso di persone della mia famiglia.
Se torno a chiederglielo, vuol dire che sono stato molto soddisfatto di averlo già usato.
Prof. FILIPPO BOTTAZZI

Possiamo con sicuro orgoglio affermare che nessun'altra specialità ricostituente può vantare le entusiastiche attestazioni, che continuamente pervengono a noi dai più Grandi Clinici e dai più Illustri Scienziati per gli ottimi risultati, che essi ottengono, usando l'ISCHIROGENO anche su se stessi.
Oggi è l'Accademico S. E. il Prof. Bottazzi che preferisce l'ISCHIROGENO.
Dopo tale solenne affermazione ci sarà ancora qualcuno che, dovendo fare una cura ricostituente, non ricorra all'ISCHIROGENO?
MAVEPI

A. R. C. E. N.
CARBONI DA RISCALDAMENTO - FORNITURE INDUSTRIALI - LEGNA DA ARDERE
CONSEGNE A DOMICILIO
PREZZI DI BUONA CONCORRENZA
AMMINISTRAZIONE Via De Caprara 1 Telef. 22-258 — BOLOGNA — MAGAZ. RACCORDATO Via Due Palme 4 Telef. 25-260

Cura Malattie Tubercolari
Ottima assolutamente innocua
SOLENZIMA (per iniezioni)
Potente Rigeneratore Forze VITALIZZANTE (per bocca in cachets)
Normalizza ripetute perdite seminali NORMAL (per bocca in cachets)
Letteratura, schiarimenti gratuiti. Scrivere: Istituto Chimico Solenzima. Viale Manfredo Fanti 92 FIRENZE (Autorizzazione R. Prefettura di Firenze N. 415...)

Se volete un prodotto di assoluta fiducia chiedete sempre la supersaponina scientifica
PALMAROSA
eterna giovinezza dei tessuti.
CHIEDETE E USATE PER IL VOSTRO BUCATO LA supersaponina scientifica "PALMAROSA"
MARIO VOLPI - VICENZA
E' necessario provare questo prodotto insuperabile, dopo provato lo si [...] sempre.
Se l'abituale Vostro fornitore è sprovvisto, segnalateci il nominativo con V/ biglietto da visita e con un grazioso omaggio riceverete PALMAROSA e le istruzioni per l'uso.

Valore terapeutico dell'Idralepsal
(Formola del Prof. Camillo Negro, Direttore della Clinica Neuropat. della R. Università di Torino)

Le sostanze chimiche che compongono l'IDRALEPSAL, rendono questa medicina un calmante particolarmente efficace, utilissimo per combattere i sintomi d'irritabilità nervosa, da qualunque causa prodotti.

Il controllo clinico ha dimostrato che l'IDRALEPSAL esercita un'azione sedativa generale che può essere sfruttata con grande vantaggio contro la massima parte dei disturbi nervosi i quali si associano a fenomeni di eccitamento. Al controllo clinico l'IDRALEPSAL si è rivelato inoltre un ottimo ipnotico.

Per conseguenza i casi nei quali l'IDRALEPSAL trova utile impiego sono moltissimi.

Le donne, dotate di un sistema nervoso sensibile e facilmente sofferente, sia per la sua naturale delicatezza, sia perchè le variazioni mestruali provocano nell'organismo femminile disordini di notevole intensità, hanno spesso disturbi nervosi che richiedono l'uso di una medicina calmante come l'IDRALEPSAL.

Questo farmaco è indicatissimo per far cessare i dolori, il malessere, l'inquietudine, la cefalea, l'insonnia, il nervosismo, così comuni nelle donne durante i periodi mestruali e che non mancano quasi mai all'epoca della menopausa, allorchè l'organismo attraversa una fase critica di assestamento.

L'azione dell'IDRALEPSAL è inoltre [...] proficua per combattere le manifestazioni dell'isterismo, della nevrastenia, degli stati ansiosi, le quali è noto che derivano in gran parte da eretismo nervoso e da eccessiva eccitabilità emozionale. Per la sua azione calmante l'IDRALEPSAL è [...] indicato nei disturbi della gastralgia nervosa, nell'emicrania, nell'insonnia [...]

In tutti questi stati morbosi [...] sedativo delle sostanze che sono [...] cemente combinate nell'IDRALEPSAL mitiga le sofferenze, normalizza [...] funzioni, restituisce la tranquillità, il sonno e perciò giova alla [...] delle forze generali, oltrechè [...] del sistema nervoso.

La sicurezza e la potenza di [...] dell'IDRALEPSAL contro [...] ora enumerati è garantita [...] che la medesima medicina è [...] migliori per vincere l'epilessia [...] quale i sintomi d'irritabilità [...] raggiungono un'intensità [...] estremo. Per mezzo dell'IDRALEPSAL [...] i pericolosi eccessi convulsivi [...] iono spesso completamente, [...] il malato può riprendere l'attività [...] era stato costretto ad abbandonare.

Tutti questi effetti dell'IDRALEPSAL [...] controllati mediante severe e [...] se osservazioni Cliniche. [...] dunque c'è l'IDRALEPSAL è [...] dicina di altissimo valore [...] mante dei disturbi nervosi.

L'IDRALEPSAL, preparato [...] la formola dettata dall'Illustre Professore C. Negro, nel riparto [...] dello Stab. Chim. Farmaceutico Antonetto di Torino, è posto in vendita nelle Farmacie al prezzo di L. 15.20 il tipo normale, L. [...] forte, per posta L. 1,50 in più.